

PARTE TERZA



ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE A (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Il corso mira a fornire gli strumenti concettuali di base per la comprensione delle politiche pubbliche e del processo di policy making.

Programma dell'insegnamento

- scienza politica e politiche pubbliche
- che cos'è una politica pubblica
- tipi di politiche pubbliche
- il ciclo di policy
- attori e sistema di policy
- i problemi pubblici e la formazione dell'agenda
- la formulazione
- la decisione
- l'implementazione
- la valutazione

Testi

Frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte prima: La teoria Cap 2; Parte seconda: L'analisi. Cap. 3, 4, 5, 6, 7)

G. Capano, M. Giuliani, *Dizionario di politiche pubbliche*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1996. Le voci indicate di volta in volta nelle lezioni.

Non frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte prima: La teoria Cap 2; Parte seconda: L'analisi. Cap. 3, 4, 5, 6, 7)

L. Bobbio, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico amministrativi*, Milano, Angeli, 1996

Prove d'esame

Esame scritto

Erasmus students

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to take the oral exam in English or to write their exam answers in English

ANALISI STATISTICA DEI DATI

Mutuato dal Collegio Borromeo

ANTROPOLOGIA CULTURALE (II semestre)

Docente responsabile: Luigi Urru

Nata come studio dell'alterità tra colonialismo ed esotismo, l'antropologia si va configurando come un sapere critico che s'interroga sui processi di costruzione dell'identità e della differenza culturale nel mondo contemporaneo. Il corso prenderà in esame le principali prospettive teoriche e gli ambiti tematici della disciplina discutendo sia i contributi degli autori più significativi sia le operazioni intellettuali attraverso cui si sviluppa la conoscenza antropologica. La seconda parte del corso analizzerà l'atteggiamento dell'antropologia di fronte alla modernità, con dettagliati riferimenti etnografici alla modernità giapponese e, in particolare, alla capitale Tokyo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A:

- il concetto di cultura;
- il lavoro dell'antropologo: viaggio, spaesamento, scrittura e circolo ermeneutico;
- classici della ricerca antropologica.

Modulo B

- l'antropologia e la scomparsa del primitivo;
- margini nipponici dell'antropologia;
- Tokyo: pratiche dell'abitare, natura, identità.

Testi di riferimento

Modulo A

U. Fabietti, *Antropologia culturale. L'esperienza e l'interpretazione*, Roma-Bari, Laterza, 1999.

A. Barnard, *Storia del pensiero antropologico*, Bologna, il Mulino, 2002.

Modulo B

U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

L. Urru, *Il fantasma tra i ciliegi. Topografie di primavera a Tokyo*, Napoli, Liguori, 2007.

Il dettaglio dei testi d'esame per studenti frequentanti e non frequentanti sarà fornito all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame orale.

CITTADINI, ELEZIONI, PARTITI (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sul voto, con una particolare attenzione al caso italiano in prospettiva comparata.

Verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche.

Gli argomenti trattati saranno (con particolare riferimento al caso italiano): il voto e gli strumenti per studiarlo; partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica"; cenni di storia e geografia elettorale; i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994); da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001); dal 2001 al 2006; un bilancio delle riforme; il voto locale e i sindaci; il voto e i suoi fattori determinanti; voto e variabili sociali e politiche; il voto e i media; modelli multivariati; tipi di elettori.

Programma dell'insegnamento

il voto e gli strumenti per studiarlo;
partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica";
cenni di storia e geografia elettorale;
i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994);
da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001);
dal 2001 al 2006;
un bilancio delle riforme;
il voto locale e i sindaci;
il voto e i suoi fattori determinanti;
voto e variabili sociali e politiche;
il voto e i media;
modelli multivariati;
tipi di elettori.

Testi

- G. Legnante (a cura di), Dispensa su *Cittadini, elezioni, partiti*, Edizione 2008.
- Altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello intermedio e uno alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso a lezione e all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdsps/personale/legnante/didattica.html>

COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

avviare lo studente a una consapevolezza meditata circa i fondamenti concettuali, i temi e gli snodi importanti che strutturano la problematica della comunicazione politica;

offrire competenze generalizzate circa l'analisi del linguaggio politico, la percezione critica delle sue strutture e funzioni nel quadro nazionale ed europeo;

raggiungere, grazie all'analisi delle forme linguistiche, una maturazione all'elasticità del pensiero e al padroneggiamento dell'argomentazione.

Il corso svilupperà le seguenti tematiche:

- 1) Il concetto di linguaggio politico: natura, funzioni, tipologie.
- 2) Il problema dell'oratoria politica.
- 3) Il concetto di demagogia.
- 4) Agli albori della politica di massa: il linguaggio politico nella Rivoluzione francese.
- 5) Il discorso politico nell'epoca ideologica.
- 6) La comunicazione dei capi politici in democrazia.
- 7) Media e comunicazione politica.
- 8) Il discorso politico in epoca postideologica: il caso del populismo.

Testi

Appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l'oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999.

Prove d'esame

Esame orale.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Antonio Raimondi

Indice degli argomenti e suddivisione delle ore d'insegnamento:

Evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo (6 ore)

Dal conflitto alla cooperazione

La ricostruzione e lo sviluppo post-bellico: cooperazione ed integrazione

Il processo di integrazione europea

Dal tramonto del colonialismo al neo-colonialismo: la scoperta del sud del mondo

Le fasi della cooperazione allo sviluppo

Evoluzione delle idee di cooperazione allo sviluppo (6 ore)

I fondamenti teorici della cooperazione allo sviluppo

Cooperazione, pace e diritti umani

Il contributo della dottrina sociale della Chiesa

Cooperazione e sviluppo: dalla crescita economica allo sviluppo umano e sostenibile

Cooperazione e mercato

La cooperazione fra crisi dell'aiuto e nuove teorie di sviluppo

Tipologie e strumenti di cooperazione (8 ore)

La cooperazione fra società civile e processi politici

La cooperazione governativa

Criteri di allocazione e motivazioni dell'aiuto pubblico

La cooperazione bilaterale e multilaterale

I doni ed i crediti d'aiuto

La cooperazione non-governativa

Il partenariato e la cooperazione decentrata

La Cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea (2 ore)

Le tendenze evolutive della cooperazione europea

La nuova cooperazione europea tra Maastricht e principio di condizionalità

5. La cooperazione allo sviluppo in Italia (6 ore)

Le fasi evolutive della politica di cooperazione italiana

La legislazione

La cooperazione non governativa in Italia: caratteri

La riforma della cooperazione allo sviluppo: crisi strutturale o di sistema?

Le prospettive della cooperazione allo sviluppo (2 ore)

Testi

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di Cooperazione allo Sviluppo*, SEI 2001

A. Raimondi, C. Carazzone, *La Globalizzazione dal volto umano*, SEI 2003

Prove d'esame

Esame orale.

DEMOGRAFIA (I semestre)

Docenti responsabili: Carla Ge Rondi, Maria Letizia Tanturri

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti per misurare e interpretare le caratteristiche evolutive delle popolazioni. In particolare verranno illustrati i metodi atti ad analizzare la struttura per sesso e per età di una popolazione e le componenti della sua dinamica naturale (natalità e mortalità). A tali metodi si farà riferimento per interpretare le problematiche demografiche, attuali e prospettive, di paesi che hanno superato il processo transizionale e di paesi che attualmente lo stanno sperimentando nelle sue diverse fasi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: Elementi di analisi demografica

Docente: Carla Ge Rondi

La demografia e le rilevazioni demografiche, l'incremento e i caratteri strutturali della popolazione, la mortalità, la fecondità.

Modulo B: Demografia europea

Docente: Maria Letizia Tanturri

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici maturi: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dell'Italia e dei paesi europei.

Modulo C: Demografia dei paesi in via di sviluppo

Docente: Carla Ge Rondi

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici di transizione progressiva: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dei paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa

Testi

Modulo A

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997

Introduzione; Capitolo 1, pp. 21-43; Capitolo 2, pp. 45-65; Capitolo 3, pp. 67-114, pp. 128-144.

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma

di esame.

Una raccolta di esercizi è disponibile in Facoltà presso il servizio Informazioni e sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate “L. Lenti”.

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C.

Modulo B

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

Gruppo di coordinamento per la Demografia, *Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo*, Bologna, Il Mulino 2007

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate “L.Lenti” (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Modulo C

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, Il Mulino, 2005 (Capitoli V e VI).

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate “L.Lenti” (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta sui metodi di analisi demografica (modulo A) e in una prova orale sui testi indicati per i moduli A e B ovvero per i moduli A e C.

La prova orale può essere sostenuta nello stesso appello di quella scritta oppure in un appello successivo. La prova scritta ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta

Sia coloro che seguono i moduli AB sia coloro che seguono i moduli AC per sostenere la prova scritta devono iscriversi al modulo A (scritto). L'iscrizione deve essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esame o dell'ultimo giorno feriale precedente l'esame. Coloro che non cancellano la propria iscrizione alla prova scritta entro le stesse ore 12 non potranno sostenere la prova nell'appello successivo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del diritto amministrativo, i soggetti, gli atti, i vizi dei provvedimenti, i contratti della pubblica amministrazione e le procedure ed i rimedi nei confronti dell'attività amministrativa, ma, al contempo, mira ad illustrare gli aspetti non trattati dalla manualistica tradizionale.

In particolare, nello svolgimento del corso, saranno illustrati i modelli di amministrazione che più si distaccano da quello classico per provvedimenti puntuali: il sottomodello modello per programmi, il modello per pacta ed il modello per servizi.

Programma dell'insegnamento

Il corso si articola in due parti distinte, la prima costituita dall'illustrazione delle nozioni di base e la seconda relativa ai modelli di amministrazione.

Testi

A - Parte generale

P. Virga, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione

Vol. I - parte I, II, III, V, VI, e VII

Vol. II - Parte I, II, III, IV e V

B – F.C. Rampulla, M.C. Colombo, L.P. Tronconi, *I modelli di amministrazione nell'evoluzione dei caratteri funzionali dell'azione pubblica*, Rimini 2006.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento sarà costituito dall'illustrazione di un programma monografico inerente uno specifico settore di azione pubblica dotato di propri metodi di governo e di gestione. I singoli studenti potranno scegliere tra più tipologie di corsi monografici inerenti i settori dell'urbanistica, dei servizi sociali, di quelli sanitari, delle fondazioni bancarie e della tutela dell'ambiente.

Testi

In alternativa fra loro a seconda del settore monografico scelto dallo studente e concordato con il docente:

S. Salvia, F. Teresi, *Diritto Urbanistico*, ed. Cedam, ultima edizione

L. Maruzzi, F.C. Rampulla, *Le fondazioni di origine bancaria*, in "Il Risparmio", 1993, n. 5 con l'integrazione del D. Lgs. 153/1999, dall'art. 11 della L. 448/2001 e delle Sentenze della Corte Costituzionale 300, 301/2003 ed il commento di F.C. Rampulla, *La Corte si esercita in difficili equilibri sulle fondazioni bancarie*, in "le Regioni", 2004.

P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, 1995, Padova, Cedam, (solo parti concordate col docente) ed il nuovo codice di diritto ambientale.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *I servizi sociali dalla parcellizzazione ad un sistema integrato*, in Notiz. Giur. Reg. 2001, id., *L'avvio della legislazione regionale sulla trasformazione delle IPAB*, in Sanità Pubbl. e Priv. 2003.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO COMMERCIALE (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Astolfi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche del diritto commerciale attraverso l'acquisizione delle nozioni istituzionali, in materia di imprese e società.

Il corso si articolerà in due parti, dedicate, la prima, all'impresa ed alle società di persone e, la seconda, alle società di capitale con particolare riferimento alla società per azioni.

Testi

F. Galgano, *Diritto commerciale*, Edizione compatta, Bologna, Zanichelli, 2006, limitatamente a:

Parte Prima, con esclusione dei capitoli n. 5, 6

Parte Seconda, con esclusione dei capitoli n. 7, 11, 15, 19, 20, 23 25, 26

G. Auletta, N.S. Salanitro, *Diritto Commerciale*, Milano, Giuffrè, 2006 limitatamente a:

Parte Prima, sezione Prima, con esclusione del capitolo 4

Parte Prima, sezione Seconda, con esclusione dei capitoli 6, 7, 11, 12 13, 14

Prova d'esame

Esame orale

Si terrà un pre-appello facoltativo sull'impresa e le società di persone che consentirà allo studente di limitare la prova finale alle società di capitale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Jacques Ziller

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di delineare il sistema giuridico comunitario e dell'Unione europea nella sua attuale struttura e nel suo funzionamento. Il programma si compone di una parte istituzionale e di una parte relativa al diritto materiale e alle politiche comuni, offrendo allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia.

Programma dell'insegnamento

Prima parte. I trattati istitutivi. Definizione e obiettivi dell'Unione, diritti fondamentali e cittadinanza, competenze. La struttura istituzionale, gli atti, la tutela giurisdizionale. Il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento interno.

Seconda parte. Il diritto materiale. L'integrazione negativa: le libertà fondamentali e il divieto di discriminazione. L'armonizzazione/ravvicinamento dei diritti nazionali. Le politiche comuni di accompagnamento del mercato interno. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Testi obbligatori per l'esame (per gli studenti non frequentanti)

B. Nascimbene, *Comunità e Unione Europea: Codice delle istituzioni*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

G. Tesauro, *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, ultima edizione

Agli studenti frequentanti verrà distribuita una documentazione di aggiornamento sulle varie parti del corso e durante le lezioni sarà fornita altresì indicazione circa i materiali di riferimento per preparare l'esame come studenti frequentanti.

Prove d'esame

Studenti frequentanti

Esame scritto al termine della prima parte del corso (parte istituzionale)

Esame orale alla fine del corso (diritto materiale).

È prevista la possibilità della discussione di una ricerca scritta su un argomento a scelta dello studente.

Studenti non frequentanti

Esame orale al termine del corso su tutto il programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Carola Ricci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è incentrato sullo studio del diritto internazionale pubblico, completato da un'introduzione al diritto internazionale privato. Il primo mira a fornire il quadro generale delle fonti che regolano i rapporti tra i soggetti della Comunità internazionale e a presentare il contenuto di alcune delle norme destinate a incidere sul diritto interno degli Stati; la seconda intende fornire una conoscenza di base per potere comprendere la natura e il funzionamento delle regole di soluzione dei conflitti di legge in fattispecie con elementi di estraneità che coinvolgano soggetti privati.

Programma dell'insegnamento

Diritto internazionale pubblico: Definizione del diritto internazionale; i soggetti dell'ordinamento internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, il ruolo degli individui e degli altri supposti soggetti di diritto internazionale; le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i trattati, le fonti previste da accordi; il diritto dei trattati; i rapporti tra fonti: il ruolo dello *ius cogens*. Il contenuto del diritto internazionale come limite alla sovranità territoriale dello Stato: il rispetto dei diritti umani, la punizione dei crimini internazionali, la tutela dell'ambiente, il trattamento degli stranieri; l'immunità degli Stati dalla giurisdizione civile, l'immunità dei diplomatici e di altri organi di Stati stranieri; il regime giuridico degli spazi marini, dello spazio aereo e dello spazio extra-atmosferico. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale e comunitario; competenze delle Regioni. L'illecito internazionale: i suoi elementi costitutivi; la responsabilità internazionale: l'autotutela individuale e collettiva in particolare nel sistema delle Nazioni Unite; la riparazione; la soluzione delle controversie: i procedimenti diplomatici. L'accertamento delle norme internazionali: l'arbitrato e la Corte internazionale di giustizia, i tribunali internazionali settoriali e regionali.

Diritto internazionale privato: le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato e le fonti di origine comunitaria; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; le c.d. questioni generali come regolate dalla legge di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato: la conoscenza, interpretazione e applicazione del diritto straniero, il rinvio, l'ordine pubblico, le norme di applicazione necessaria; il richiamo agli ordinamenti plurilegislativi.

Testi

B. Conforti, *Diritto internazionale*, 7^a ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2006;
F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 4^a ed., Torino, Utet, 2007, per i capitoli I e III (pp. 1-30; 141-203).

Per la completa comprensione degli argomenti affrontati nel manuale, gli studenti sono invitati a procurarsi i testi delle principali fonti normative internazionali; tra le raccolte esistenti si segnalano in particolare:

R. Luzzatto, F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 4^a ed., Giappichelli, Torino, 2006;

R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 5^a ed., Milano, Giuffrè, 2007.

Prove d'esame

Studenti frequentanti

Esame orale sulle parti del programma approfondite a lezione.

Studenti non frequentanti

Esame orale su tutto il programma.

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (II semestre)

Docente responsabile: Alberta Leonarda Vergine

Programma dell'insegnamento

A fronte dei recenti, massicci e non coordinati interventi di "sostituzione" spesso integrale delle diverse normative a tutela delle risorse ambientali (e di quelli di cui la stampa parlamentare annuncia la prossima approvazione definitiva e pubblicazione) il corso sarà dedicato, una volta esaurita una parte iniziale di "alfabetizzazione" per i frequentanti del corso che non abbiano sostenuto l'esame di istituzioni di diritto e procedura penale, all'analisi del "nuovo volto" del diritto penale ambientale così come configurato al momento dell'inizio delle lezioni.

Proprio a causa delle continue modificazioni che l'assetto normativo ha subito, sta subendo e subirà a breve, non è possibile indicare fin d'ora un testo su cui preparare l'esame. Se, all'inizio dei corsi, ne sarà stato pubblicato uno idoneo alle esigenze di studenti universitari, sarà prontamente indicato, altrimenti sarà cura del docente fornire materiale, magari sotto forma di dispense, sul quale studiare.

Nel periodo conclusivo del corso, comunque, l'attenzione sarà focalizzata sulle più interessanti questioni interpretative affrontate dalla giurisprudenza di legittimità e di merito attraverso l'esame delle più significative decisioni.

Testi

per le ragioni sopra illustrate non è possibile indicarli al momento

Prove d'esame

Esame orale.

Su richiesta dello studente la prova orale può essere sostituita da una prova scritta da svolgersi in aula senza altro ausilio che il testo non commentato delle leggi .studiate.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

La nozione di "pubblica amministrazione" è molto ampia e non obbedisce alla funzione di specifica caratterizzazione cui deve sottostare ogni formulazione concettuale; così come la bipartizione codicistica fra delitti dei pubblici ufficiali e delitti dei privati non rispecchia esattamente il contenuto dei modelli criminosi inseriti nei rispettivi capi. In ogni caso la legge penale in questo titolo punisce comportamenti che in generale impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività, in senso lato, dello Stato e degli altri enti pubblici.

Programma dell'insegnamento

Nozioni di teoria generale del reato. Considerazioni introduttive. Le qualifiche soggettive. La riforma del 1990. I delitti dei pubblici ufficiali contro la p.a.. I delitti dei privati contro la p.a.

Testi

G. Fiandaca, E. Musco, *Diritto penale*, Parte speciale, vol. I, Bologna, Zanichelli.

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi essenziali per il raffronto comparato di principi, regole e istituti costituzionali che contraddistinguono i diversi ordinamenti statali, mettendo in evidenza i caratteri

fondamentali dei vari modelli e rilevando le affinità e gli elementi differenziali di ciascuno di essi. Le lezioni sono integrate da una parte seminariale che si basa sul confronto tra principi e regole che caratterizzano la legislazione ambientale comparata.

Programma dell'insegnamento

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte generale e uno di parte speciale. Il primo ha per oggetto la classificazione dei sistemi giuridici, la genealogia e i caratteri delle costituzioni contemporanee e lo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo dell'epoca moderna. Il secondo comprende un seminario monografico su temi di diritto ambientale comparato.

Testi

Studenti che frequentano regolarmente il corso

Per la parte generale: M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da Giorgio Lombardi, Giappichelli, Torino, 2004 (pagg. 150). Per la parte speciale relativa al seminario di diritto ambientale: G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Diritto ambientale. Profili internazionali, europei e comparati*, Giappichelli, Torino, 2005. (A scelta, il capitolo primo, il capitolo secondo o il capitolo terzo).

Studenti non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare il corso preparano l'esame sui seguenti testi: C. Pinelli, *Forme di Stato e forme di Governo*, Giuffrè, Milano, 2006; G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Profili internazionali, europei e comparati*, Giappichelli, Torino, 2005.

Prove d'esame

Esame orale

Eventuali testi alternativi potranno essere concordati con il docente.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire le nozioni essenziali sulle autonomie locali nell'ordinamento italiano, tratteggiandone i profili costituzionali, organizzativi e funzionali in base alle normative più recenti (TU 267/2000 e L.cost. 3/2001). In particolare verrà curato l'aggiornamento di una materia specialistica assolutamente essenziale per quanti inten-

dano partecipare a concorsi di assunzione presso gli enti locali.

Programma di insegnamento

Autonomie locali e pluralismo amministrativo nella Costituzione. Regioni a statuto ordinario e speciale. Organi regionali. La potestà legislativa regionale dopo la L.cost. 3/2001 (nuovo titolo V). I regolamenti regionali. Trasferimento e delega di funzioni amministrative. Caratteri generali dell'ordinamento comunale e provinciale. L'autonomia statutaria. Organi di Province e Comuni. Il Sindaco. Le funzioni comunali e provinciali. I servizi pubblici locali. Forme associative e di cooperazione. I consorzi e le unioni di comuni. Gli accordi di programma. Le aree metropolitane. Le comunità montane. Gli istituti di partecipazione e decentramento. Gli uffici ed il personale degli enti locali. Segretario e Direttore generale. Sono propedeutici a questo insegnamento quelli di Istituzioni di diritto pubblico (obbligatorio) e quello di Diritto amministrativo.

Testi

Per Diritto regionale: S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare);

Per Diritto degli enti locali: L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare).

Prove d'esame

Prova scritta in itinere (facoltativa)

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO (II semestre)

Docente responsabile: Gaspare Falsitta

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire un quadro completo delle fonti del diritto tributario, dei principi costituzionali che regolano la materia e dei modi di determinazione dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sui trasferimenti.

Programma dell'insegnamento

Classificazione del diritto tributario nelle scienze giuridiche e concetto di tributo.

Fonti di produzione del diritto tributario ed i principi costituzionali.

Interpretazione della norma tributaria e presupposto del tributo.

Testi

G. Falsitta, *Corso istituzionale di diritto tributario*, Padova, Cedam, 2007

Capitoli: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo (pagg. 3-137); quindicesimo (sezz. II, III) (pagg. 181-218); sedicesimo, diciassettesimo (pagg. 234-271); ventesimo, ventunesimo, ventiduesimo, ventitreesimo (pagg. 297-436)

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA APPLICATA (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire una conoscenza di base delle tematiche attinenti l'area del marketing.

Per mantenere un forte aggancio con i problemi reali, saranno organizzati incontri con esperti di marketing, che discuteranno le loro esperienze professionali nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì Marketing", aperta a tutti gli studenti di Scienze politiche con la collaborazione dell'ALaSP.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti, il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

J.J. Lambin, *Marketing strategico e operativo- market-driven management*, (quarta edizione), Milano, McGraw-Hill, 2004 con riferimento alle parti che verranno trattate nel corso.

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (I e II trimestre, presso la Facoltà di Economia)

Docente responsabile: Gianni Vaggi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso esamina le principali teorie e gli strumenti che consentono una lettura delle problematiche dello sviluppo. Vengono inoltre analizzati i principali temi del dibattito oggi in corso circa le cause dello sviluppo. Alcuni argomenti del corso saranno trattati in modo seminariale.

Programma dell'insegnamento

Parte I

Il metodo

Il metodo di analisi dei processi di sviluppo, il problema della complessità e della multidisciplinarietà. Le fonti.

Gli indicatori di sviluppo e la popolazione

Indicatori e andamenti demografici nelle principali aree economiche, il rapporto fra popolazione e sviluppo, la transizione demografica.

Indicatori economici, Prodotto Nazionale Lordo in dollari e Parità di Potere d'Acquisto, Le differenti 'performances' delle varie aree economiche. Indice di Sviluppo Umano, misurazione ed evoluzioni recenti. Povertà, misurazione e strategie per combatterla.

Le cause di sviluppo e sottosviluppo nei dati.

La composizione delle esportazioni, la dipendenza dalle materie prime. I mercati delle materie prime e i 'terms of trade'.

Le organizzazioni economiche internazionali e gli aiuti allo sviluppo. La condizionalità.

Le strategie e i problemi contemporanei

Le diverse 'strategie' di sviluppo: export-led growth e liberalizzazione, import substitution, self-reliance e pianificazione.

Il modello asiatico di sviluppo, il ruolo dell'investimento e delle esportazioni, il processo graduale di apertura.

Integrazione economica regionale e fra aree a diverso livello di sviluppo; i modelli Nord-Sud di commercio internazionale. NAFTA, l'allargamento dell'Unione Europea, i Foreign Direct Investments.

La crisi del debito negli anni ottanta; origini e cause. Proposte di soluzione del problema del debito dei PVS. Il problema della finanza per lo sviluppo (*development finance*).

Le crisi finanziarie degli anni 1992-2001.

Parte II

Le teorie

L'eredità dei classici: l'accumulazione di capitale e la divisione del lavoro nei classici. La teoria della popolazione di Malthus. Ricardo e l'idea di rendimenti decrescenti in agricoltura.

Le visioni stadiali: da Smith e Marx a Rostow: il sottosviluppo come stadio originario. Il sottosviluppo come prodotto e processo della storia. Centro e periferia del sistema mondiale. La scuola della dipendenza.

I modelli di crescita ed i PVS. Capitale fisico, risparmio ed investimento. Il cambiamento strutturale; il modello di Lewis: crescita con offerta illimitata di lavoro.

La crescita economica: i modelli di Harrod e Domar.

La teoria neoclassica dello sviluppo: il modello di Solow. Il progresso tecnico. I modelli neokeynesiani: Kaldor e Pasinetti.

La frequenza al corso è fortemente consigliata anche perché i dibattiti e i dati correnti non sempre si possono ritrovare sui testi.

Testi

G. Vaggi, M. Missaglia, *Introduzione all'Economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

G. Vaggi e altri, *Lecture di economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

Ulteriori testi consigliati

E. Chiappero Martinetti, A. Semplici, *Umanizzare lo sviluppo*, Torino, Rosenberg e Sellier, 2001. In particolare i capitoli 1-3.

L. Boggio, G. Serravalli, *Lo sviluppo economico*, Bologna, Il Mulino, 2003.

R. Debraj, *Development Economics*, Princeton, Princeton University Press, 1998. Capitoli 1-7, 16-18.

M. D'Antonio, A. Flora, M. Scarlato, *Economia dello sviluppo*, Bologna, Zanichelli, 2002. Parte II.

F. Volpi, *Lezioni di economia dello sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 2003. Per consultazione

UNDP, *Human Development Report*, traduzione italiana *Rapporto sullo sviluppo umano*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2004.

World Bank, *World Development Report 2006*, Oxford University Press, 2006

Prove d'esame

Esame scritto e orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione degli effetti economici del commercio internazionale, sia dal punto di vista della produzione e del consumo che dal punto di vista del benessere collettivo e delle politiche commerciali. Verranno inoltre analizzati i vantaggi e gli svantaggi delle politiche di limitazione del commercio internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

- Il modello ricardiano del commercio internazionale e la teoria dei vantaggi comparati;

- Commercio internazionale e dotazione dei fattori: il modello a fattori specifici e il modello Heckscher-Ohlin;
 - Concorrenza imperfetta, economie di scala e commercio internazionale;
- Modulo B
- Le politiche commerciali e e il protezionismo
 - Il dibattito protezionismo - libero scambio
 - Politica commerciale e politica industriale

Testi

Modulo A

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici al capitolo 6 escluse), 12.3, 12.4

Modulo B

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 5, 8, 9, 10, 11, 12.3, 12.4

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

ECONOMIA MONETARIA (II semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare i costi e i benefici di un'unione monetaria, con particolare riferimento all'esperienza europea. Saranno quindi affrontati alcuni aspetti significativi del coordinamento della politica monetaria nel caso di unione monetaria imperfetta e della sua efficacia in quello di unione monetaria completa. Non verranno trascurati temi cruciali come il significato macroeconomico dei vincoli di bilancio (Patto di Stabilità) e del ruolo della politica monetaria nella fase attuale di costruzione di unione economica e monetaria più coesa e integrata. Obiettivo di questo corso è offrire alcuni elementari strumenti interpretativi dei principali meccanismi di funzionamento dell'Unione Monetaria Europea.

Programma dell'insegnamento

Storia monetaria d'Europa

regimi di tasso di cambio

Aree valutarie ottimali

L'unione monetaria Europea

Politica fiscale e Patto di Stabilità

I mercati finanziari e L'euro.

Testi:

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, 2005, cap. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Altri testi consigliati: Paul De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, 2004; Michele Bagella: *L'euro e la politica monetaria*, G. Giappichelli ed., 2006. (capitoli da concordare). Il docente all'inizio del corso comunicherà agli studenti eventuali modifiche, integrative o sostitutive, di alcune parti del corso.

Prova d'esame

Esame orale.

ECONOMIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: *Fondamenti di economia politica*

Presentazione dell'insegnamento

L'obiettivo di questo insegnamento è fornire una preparazione di base all'economia politica che permetta agli studenti di acquisire il metodo e gli strumenti necessari a comprendere i principali fatti economici (il comportamento dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei singoli mercati e dell'economia nel suo complesso, i dati macroeconomici, il risparmio e gli investimenti, la disoccupazione) e affrontare i successivi insegnamenti di carattere economico previsti nel loro corso di studi.

Programma dell'insegnamento

La microeconomia:

Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi

Consumatori, produttori e mercati

Il comportamento delle imprese

I mercati dei beni in concorrenza perfetta e in monopolio

I mercati dei fattori di produzione

La macroeconomia:

Indicatori macroeconomici

Produzione e crescita economica

Risparmio e investimento

La disoccupazione

Testi

Testo di riferimento: N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 3° edizione, 2004. Il programma riguarda i seguenti capitoli: 2, 4, 5, 7, 13, 14, 15, 18, 23, 24, 25, 26, 28.

Prova d'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso potranno suddividere l'esame scritto in due prove: una prova intermedia da sostenere a metà corso e una prova finale da sostenere entro uno degli appelli previsti per la sessione d'esame invernale.

Al corso ordinario di insegnamento si affianca un corso ad hoc per studenti lavoratori: entrambi sono integrati da cicli di esercitazioni utili ai fini dell'esame scritto.

ECONOMIA POLITICA II (I semestre)

Docente responsabile: Renata Lenti Targetti

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista microeconomico le economie contemporanee. L'impostazione sarà quella di presentare la "microeconomia come teoria della società", il mercato e lo Stato come istituzioni complementari e gli elementi essenziali della moderna economia del benessere. Verranno presentati, in particolare, gli schemi ed i modelli teorici che stanno alla base delle analisi del comportamento ottimizzante dei diversi agenti (consumatori, imprese) nonché lo schema dell'equilibrio economico generale. Questi schemi analitici devono considerarsi propedeutici ai modelli dell'Economia Internazionale e dell'Economia dello Sviluppo, ed alla comprensione di alcuni rilevanti temi che caratterizzano il dibattito economico contemporaneo.

Programma dell'insegnamento

La microeconomia come teoria della Società.

Le principali scuole di pensiero. I classici ed i neoclassici.

La teoria delle scelte del consumatore.

Teoria della produzione e scelta delle tecniche.

Domanda e offerta di lavoro.

Le forme di mercato imperfette (concorrenza monopolistica, oligopolio).

L'equilibrio economico generale.

La moderna economia del benessere.

I fallimenti del mercato. Esternalità e beni pubblici.

Crescita e "declino" del sistema economico italiano.

Testi

- T. Cozzi, S. Zamagni, *Principi di Economia Politica*, Il Mulino, Bologna, 2004, cap. I, V, XIV.
- N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, 3° edizione, 2004, cap.10, 11, 16, 17, 20, 21,
- M. Deaglio, P. Monateri, A. Caffarena, *La Globalizzazione dimezzata*, Guerini e Associati, 2004, cap. 1, 6.
- S. Zamagni, *Economia Politica*, Roma, NIS, 1994, cap.1.

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ETICA

Mutuato dal Collegio Borromeo

ETICA PUBBLICA (I semestre)

Docente responsabile: Emanuela Ceva

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla trattazione etica e filosofica delle questioni dell'obbligo politico e della gestione del dissenso all'interno di società democratiche, con particolare attenzione a istanze di disobbedienza civile e obiezione di coscienza. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa degli studenti. Per questa ragione la presentazione teorica delle questioni rilevanti sarà alternata alla discussione guidata di casi pratici.

Programma dell'insegnamento:

Il corso prenderà le mosse dall'analisi degli argomenti a favore e contro l'obbligo politico, per poi procedere con lo studio e la valutazione delle proposte di giustificazione di diversi tipi di protesta politica, quali la disobbedienza civile e l'obiezione di coscienza. In particolare, verrà preso in esame il rapporto tra l'autonomia individuale e l'autorità politica, il valore del dissenso e della libertà di espressione, e lo statuto morale della coercizione e della sanzione legale. Durante il corso verranno presi in esame istanze pratiche di dissenso etico-politico, tra le quali questioni relative all'obiezione di coscienza del personale sanitario nel caso dell'interruzione di gravidanza, il rifiuto di cure mediche (quali vaccini ed emotrasfusioni), la disobbedienza fiscale e le proteste ambientaliste contro il nucleare.

Testi

R. P. Wolff, *In difesa dell'anarchia*, a cura di M. Ricciardi (Milano: Eleutheria 1999)

Dispensa di Etica Pubblica, A.A. 2007/2008 (disponibile presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia).

Prove d'esame

Esame scritto.

Per maggiori informazioni e per alcuni consigli sulla preparazione dell'esame si veda <<http://cfs.unipv.it/>>, sezione "Materiale didattico".

Erasmus students

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their exam answers in English.

FILOSOFIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Ian Carter

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del paradigma della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco alcune questioni problematiche di giustizia, di libertà e di eguaglianza. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa degli studenti.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Introduzione analitica alle teorie della giustizia. Verranno introdotte e analizzate comparativamente alcune teorie normative della giustizia, quali l'utilitarismo, il contrattualismo e il libertarismo.

Modulo B

Libertà ed eguaglianza. Verranno presentate alcune delle teorie contemporanee più influenti sui concetti di libertà ed eguaglianza, considerati come elementi di una teoria liberale della giustizia. In particolare, si affronteranno la contrapposizione tra libertà negativa e positiva, le diverse interpretazioni dell'eguaglianza quale nozione formale o sostanziale, e la questione del rapporto tra libertà ed eguaglianza.

Testi

Esame da 6 crediti:

Modulo A (3 crediti):

1. S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza 1998.
2. S. Veca, *Utilitarismo e contrattualismo. Un contrasto fra giustizia allocativa e giustizia distributiva*, in E. Lecaldano e S. Veca (a cura di), *Utilitarismo oggi*, Laterza, Roma-Bari 1986, pp. 97-141.
3. J. Harsanyi, *Moralità e teoria del comportamento razionale*, in A. Sen e B. Williams (a cura di), *Utilitarismo e oltre*, Il Saggiatore, Milano 1990, pp. 51-80.
4. J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1989, capitolo 1.
5. R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, Milano 2000, pp. 48-65, 163-194.

I testi indicati ai punti 2, 3, 4 e 5 saranno disponibili come “Dispensa di filosofia politica, Modulo A (3 crediti), anno accademico 2007/08” presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia.

Modulo B (3 crediti):

6. I. Carter, *Eguaglianza e libertà*, in A. Coliva (a cura di), *Manuale di filosofia analitica* (Carocci, Roma 2006), pp. 351-78.
7. I. Berlin, *Due concetti di libertà*, in I. Berlin, *Libertà*, Feltrinelli, Milano 2005, pp. 168-222.
8. F. A. Hayek, *La società libera*, Vallecchi, Firenze 1969, capitolo 1, pp. 29-40.
9. C. Taylor, *Cosa c'è che non va nella libertà negativa*, in I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Feltrinelli, Milano 1996, pp. 75-99.
10. B. Williams, *L'idea di eguaglianza*, in I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Feltrinelli, Milano 2001, pp. 23-47.
11. T. Nagel, *Eguaglianza*, in T. Nagel, *Questioni mortali*, Il Saggiatore, Milano 1986, pp. 106-126 (ristampato in I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Feltrinelli, Milano 2001).
12. M. Walzer, *Sfere di Giustizia*, Feltrinelli, Milano 1987, capitolo 1, pp. 15-40.

I testi indicati ai punti 6, 7, 8, 9, 10 e 11 saranno disponibili come “Dispensa di filosofia politica, Modulo B (3 crediti), anno accademico 2007/08” presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia.

Esame da 5 o 10 crediti:

Gli studenti che sostengono l'esame “Filosofia Politica A” da 5 crediti sono tenuti a portare i testi sopra indicati ai punti 1 - 5 e, in aggiunta:

13. J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1989, capitoli 2 e 3.

Gli studenti di che sostengono l'esame “Filosofia Politica B” da 5 crediti sono tenuti a portare i testi sopra indicati ai punti 6 - 10 e, in aggiunta:

14. D. Parfit, *Ragioni e persone*, Il Saggiatore, Milano 1989, capitoli 10 e 15.

Il testo indicato al punto 14 sarà disponibile come “Dispensa di filosofia politica, Supplemento per il modulo B da 5 crediti, anno accademico 2007/08” presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia.

Gli studenti che sostengono l'esame “Filosofia Politica” da 10 crediti sono tenuti a portare tutti i testi sopra indicati ai punti 1 – 14.

A partire dal gennaio 2008, sarà possibile portare la bibliografia dell'anno 2006/2007, ma non la bibliografia di anni precedenti al 2006/2007.

Prove d'esame

Esame scritto.

Per gli esami da 6 crediti o da 10 crediti (moduli A + B), occorre sostenere la prova sui due moduli nella medesima seduta.

Per maggiori informazioni e consigli sulla preparazione dell'esame: <http://cfs.unipv.it/>, sezione “Materiale didattico”.

Erasmus students

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their exam answers in English.

FINANZA LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Motivazioni e scopi della pluralità dei livelli di governo. Il federalismo. Regole per l'assegnazione di funzioni ai diversi livelli di governo. Finanziamento dei governi sub-centrali: autonomia tributaria e trasferimenti. Il Patto di stabilità interno. Il nuovo Titolo V della Costituzione e l'attuazione dell'art. 119.

Testi:

P. Bosi (a cura di), terza edizione 2003, *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, lezione 4 (Il decentramento fiscale), pp. 197-253;

F. Osculati, 2005, *L'Irap e il federalismo dimezzato*, Siep, Working paper n. 402, aprile, unipv.it/websiep;

M. Basilavecchia, L. del Federico e F. Osculati, 2006, *Il finanziamento delle regioni mediante tributi propri e partecipazioni*, in A. Zanardi (a cura di), 2006, *Per lo sviluppo. Un federalismo fiscale responsabile*, il Mulino

Prova d'esame:

Esame orale

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Agnese Visconti

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver illustrato i fondamenti della disciplina, l'insegnamento procederà con la riflessione su alcuni aspetti delle grandi questioni mondiali e focalizzerà l'attenzione sulla costruzione di possibili nessi spazio-temporali tra ambienti, società umane, accesso alle risorse, disparità socio-economica, sostenibilità degli ecosistemi e evoluzione dei paesaggi.

Programma dell'insegnamento

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte più generale e uno più specifico. Il primo comprenderà l'illustrazione degli strumenti geografici di base, ossia nozioni di cartografia, dinamica del popolamento e distribuzione dei quadri naturali, sistemi territoriali e storia dei rapporti uomo-ambiente. Il secondo procederà con l'analisi di alcune questioni di fondo, con particolare attenzione alle problematiche connesse con il territorio, il suo utilizzo, il suo deterioramento e la sua riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Testi

C. Giovannini, S. Torresani, *Geografie*, Bruno Mondadori, Milano 2004 (pp.1-129).

S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Libreria, Torino 2006 (capitoli 1, 2, 3, 6, 12).

Uno dei seguenti testi a scelta:

S. Pinna, *La protezione dell'ambiente*, FrancoAngeli, Milano 1998 (pp. 9-41 e 219-319).

N. Pedde, *Geopolitica dell'energia*, Carocci, Roma 2001 (tutto)

R. Delort e F. Walter, *Storia dell'ambiente europeo*, Dedalo, Bari 2002 (pp. 17-51 e 233-356).

J. R. Mc Neill, *Qualcosa di nuovo sotto il sole Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Einaudi, Torino 2003, (pp. 3-62 e 377-462).

E. Turri, *Il paesaggio e il silenzio*, Marsilio, Venezia 2004, pp. 9-145.

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale prova orale facoltativa. L'esame scritto ha validità un anno solare dal giorno in cui è stato sostenuto.

INFORMATICA (I o II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Il corso è suddiviso in 2 parti:

Una parte di Base (i cui contenuti sono simili ai moduli ECDL di Scienze Politiche) ed una seconda parte cosiddetta Avanzata.

Corso Base: Concetti Teorici di base e uso del computer:

Componenti di un personal computer

- Dispositivi Input/Output,
- Le Memorie
- Storia di Internet e come funziona
- Sicurezza e privacy (Dlgs 196/2003)

Sistema Operativo Windows

- Organizzazione del disco
- Desktop
- Lavorare con file e cartelle

Gestione di Windows

Foglio di lavoro (Excel)

- Impostazione di un foglio di lavoro
- Creazione di Tabelle
- Personalizzazione Foglio di Lavoro
- Formule e Grafici

Basi di dati (Access)

- Concetto di Database
- Creazione di un database
- Impostazione di una tabella
- Maschere
- Report
- Query

Reti Informatiche

- Mozilla Firefox
- Navigare in Internet
- Motori di Ricerca
- Posta elettronica (Thunderbird)
- Invio e ricezione di un messaggio

Corso Avanzato

- Elaborazione testi (Word)
- Creazione di un modello di documento
- Personalizzazione documento
- Creazione sommario
- Creazione indice analitico

- Stampa unione
- Strumenti di presentazione (PowerPoint)
- Come creare una presentazione multimediale

Durante il corso sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.

Prove d'esame

Prova pratica

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire nozioni agili, essenziali e semplificate di diritto sostanziale e di diritto processuale con particolare riguardo ai temi e agli spunti che l'attualità e la prassi applicativa suggeriscono.

Programma dell'insegnamento

A) Diritto penale:

1. La legge penale.
2. Il reato e i suoi elementi
3. Le cause di giustificazione
4. La colpevolezza
5. Il delitto tentato
6. Il concorso di reati
7. Il concorso di persone
8. Le circostanze
9. La pena e le misure di sicurezza.

B) Diritto processuale penale:

1. Giurisdizione penale
2. Soggetti
3. Indagini preliminari e udienza preliminare
4. Procedimenti speciali
5. Dibattimento.

Testi

A. Cadoppi, P. Veneziani, *Elementi di diritto penale*, parte generale, Cedam, 2004.

P. Tonini, *Lineamenti di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione. Per entrambi i testi le parti relative al programma indicato.

Prove d'esame

Esame orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (II semestre)

Docente responsabile: Umberto Stefini

Programma dell'insegnamento

Il diritto privato e le sue categorie generali – Le situazioni giuridiche e l'attività giuridica – La persona (fisica e giuridica) – La proprietà e i diritti reali – L'obbligazione e il diritto di credito – Il contratto in generale – I singoli contratti – Le fonti non contrattuali dell'obbligazione – La responsabilità civile.

Testi

G. Iudica, P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, CEDAM, ultima edizione, capitoli da 1 a 30, escluso il 29 (titoli di credito). In aggiunta, per gli studenti quadriennalisti, i capitoli 44, 45 e 46.

È consentita la preparazione su manuali di diritto privato differenti (aggiornati), limitatamente all'oggetto del programma.

Lo studio del manuale va affiancato da quello di un Codice Civile, anch'esso aggiornato alle più recenti novità legislative.

Prova d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (II semestre)

Docente responsabile: Silvia Illari

Presentazione dell'insegnamento

La didattica delle "istituzioni di diritto pubblico" ha per oggetto principale la configurazione giuridica dello Stato italiano nella prospettiva della sua evoluzione storica e nel suo assetto attuale anche alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi fondamentali che reggono il funzionamento delle moderne democrazie occidentali e delle specificità che caratterizzano il sistema italiano sotto il profilo della forma di governo, del sistema delle fonti, delle modalità di ripartizione su base territoriale del potere politico, del funzionamento dell'apparato amministrativo, degli strumenti di tutela giudiziaria, del controllo di legittimità costituzionale e delle posizioni giuridiche soggettive nella sfera pubblica. In questo contesto generale, il diritto pubblico si pone come disciplina quadro che apre a specifici approfondimenti oggetto di altri corsi giuspubblicistici impartiti nella Facoltà di Scienze politiche ma anche quale insegnamento atto a fornire gli strumenti di base per le connessioni interdisciplinari (in specie tra dirit-

to e politica) che caratterizzano significativamente il piano di studio della medesima.

Programma dell'insegnamento

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto pubblico e l'analisi dei principali elementi caratterizzanti l'ordinamento positivo italiano. In particolare, premessi alcuni cenni sulle nozioni di base (Stato; diritto pubblico; costituzione; norme giuridiche; figure giuridiche soggettive; organi dello Stato; funzioni dello Stato; forma di Stato e forma di governo), saranno oggetto di trattazione:

- La formazione dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale e il funzionamento della forma di governo parlamentare.
- Il sistema statale delle fonti del diritto.
- L'assetto delle autonomie regionali e locali.
- Le garanzie giurisdizionali.
- I diritti e le libertà. I doveri.

Insieme ai lineamenti generali della materia il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali del linguaggio giuridico e la cognizione delle modalità di documentazione sulle fonti normativa, sulla dottrina e sulla giurisprudenza maggiormente rilevante nel campo del diritto pubblico.

Testi

Innanzitutto un'osservazione di metodo per la preparazione dell'esame di profitto. La lettura dei manuali non è sufficiente. Essi devono essere integrati con la lettura diretta del testo aggiornato della Costituzione italiana (reperibile facilmente su Internet) e con l'attento studio delle fonti normative in materia costituzionale. In quest'ottica i testi consigliati sono i seguenti (in alternativa, a scelta dello studente): C. Rossano, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, ultima edizione; ovvero R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione. Per lo studio delle norme di rilevanza pubblicistica è utile la raccolta *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli, G. Sacco, Pisa, Plus, ultima edizione.

Prove d'esame

Esame orale. Il docente si riserva di disporre, nel corso dell'anno, specifiche modalità d'esame a favore dei soli studenti frequentanti. Altre informazioni saranno comunicate a lezione.

ISTITUZIONI, SOCIETÀ E POTERE FRA XVI E XVIII SECOLO (II semestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: *Istituzioni e potere politico nei domini spagnoli durante i “siglos de oro”.*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di ricostruire gli assetti istituzionali e di potere nei domini spagnoli nel periodo di massimo fulgore della monarchia e della sua preponderanza in Europa, con particolare attenzione al Milanesado.

Programma dell'insegnamento

- Amministrazione centrale e periferica
- I rapporti con le élites
- Economia, assetto militare e finanza

Testi

Riservandosi di precisare all'inizio del corso le parti da studiare per la prova finale e di indicare ulteriori libri e saggi, si segnala come opere fondamentali di riferimento:

M. Rizzo, J.J. Ruiz Ibanez, G. Sabatini (a cura di), *Le forze del Principe. Recursos, instrumentos y limites en la práctica del poder soberano en los territorios de la monarquía hispánica*, Atti del Seminario Internazionale, Pavia, 22-24 settembre 2000, Università di Murcia, 2003.

P. Pissavino e G. V. Signorotto (a cura di), *Lombardia borromaica Lombardia spagnola 1554-1659*, Roma, Bulzoni, 1995.

Prove d'esame

Esame orale

LA POLITICA EUROPEA IN ITALIA DALLA PACE DI UTRECHT ALLA RESTAURAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Presentazione dell'insegnamento

Il corso riguarda gli equilibri di potenza in Europa nell'età moderna dal Cinquecento al Congresso di Vienna e si propone di soffermarsi in particolare sui risvolti della politica europea nella penisola italiana dal Settecento alla Restaurazione, considerando le differenti risposte degli Stati italiani.

Programma dell'insegnamento:

L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna.

I conflitti settecenteschi ed il controllo sulla Penisola giustificati con questioni di successione dinastica;

L'Età Rivoluzionaria Napoleonica dalla creazione delle Repubbliche giacobine all'ordine napoleonico;

La reazione italiana di fronte alla sistemazione diplomatica decisa dal Congresso di Vienna.

Testi

Per la preparazione dell'esame si consigliano le seguenti letture di carattere generale:

M Bazzoli, *L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna*, introduzione e alcuni brani che saranno indicati durante il corso.

R. Guazza, *La Politica dell'Equilibrio. Le Guerre di Successione e dei Sette Anni*, in *Questioni di Storia Moderna*, a cura di Ettore Rota, Marzorati, pp. 531-576;

G. Guazza, *La Politica dell'Equilibrio nel Secolo XVIII*, in *Nuove Questioni di Storia Moderna*, Marzorati, 1964, vol II, pp 1181-1217;

G. Guazza, *L'Italia e l'Europa Durante le Guerre di Successione*, in *Storia d'Italia* diretta da N. Valeri, Torino, 1959, vol II (le pagine verranno indicate dalla docente all'inizio del corso).

Letture diverse da quelle sopraindicate, di carattere più specifico e maggiormente attinenti al proprio curriculum di studi, possono essere concordate con la docente.

Tali letture possono inoltre essere di supporto ad eventuali esercitazioni.

Prove d'esame

Esame orale

LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA

(Modulo Jean Monnet) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Zucca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo. In particolare, avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea.

Programma dell'insegnamento

Particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee "lunghe" come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell'Unione svolgendo un'azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l'azione delle avanguardie europeiste e federaliste all'interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

Testi

P. Dogliani e O. Gaspari (a cura di) *L'Europa dei comuni alla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra*, Roma, Donzelli 2003

F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale. La battaglia del Conseil des communes et régions d'Europe per l'unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2001

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

L. Levi e S. Pistone (a cura di), *Trent'anni di vita del movimento federalista europeo*, Milano, Angeli, 1973

A. Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, Presses d'Europe, 1975

J. Monnet, *Memoirs*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. *Cittadino d'Europa, 75 anni di storia mondiale*, Milano, Rusconi, 1978

Histoire de l'idée fédéraliste, 3v., Nizza, Presses d'Europe, 1981;

A. Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di E. Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992

S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1945-1954*, Milano, Jaca Book, 1992

S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1954-1969*, Pavia, Pime, 1996

A. Landuyt e D. Preda (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1970-1986*, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

LINGUA ARABA (I e II semestre)

Docente responsabile: Barbara Airò

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gradualmente agli studenti le conoscenze grammaticali e lessicali dell'arabo moderno standard. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa araba e notiziari radiofonici e televisivi. In particolare saranno affrontate le tematiche relative al Medio Oriente e alle relazioni inter-arabe e tra mondo arabo e Occidente.

Le esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto di lingua (CEL) avranno l'obiettivo di sviluppare le abilità comunicative orali su argomenti di vita quotidiana e di attualità.

Gli studenti avranno la possibilità di frequentare corsi intensivi di lingua araba a Tunisi che saranno valutati come stage (6 crediti).

Programma del corso

ARABO I (primo semestre)

L'alfabeto arabo

La frase nominale e i suoi elementi

Il nome: determinazione e indeterminazione; declinazioni triptota e dip-tota; formazione del femminile.

I pronomi personali isolati e suffissi; i dimostrativi e il loro uso come pronomi e come aggettivi.

L'aggettivo; posizione e regole dell'accordo; gli aggettivi di nazionalità.

Lo stato costruito.

La frase verbale e i suoi elementi.

Il verbo. Coniugazione dell'imperfetto del verbo trilittero regolare e di verbi derivati e irregolari di uso frequente.

Il sistema radice/schema. I principali schemi nominali.

ARABO II (secondo semestre)

Radici e schemi. Uso del dizionario.

Formazione del duale e del plurale sano.

Il plurale fratto.

I numerali.

Il verbo: coniugazione del perfetto e completamento della coniugazione dell'imperfetto (coniuntivo, condizionale-iussivo). L'imperativo.

Participi e masdar.

ARABO III (I semestre)

Completamento della morfologia e introduzione alla sintassi araba.

Le forme derivate del verbo. Introduzione ai verbi irregolari.

I pronomi relativi e il loro uso.

Lettura e analisi di articoli tratti dalla stampa araba.

Il vocabolario politico e delle scienze sociali.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

Alfabetiere della lingua araba, Finzi Edizioni, Tunisi (solo per Arabo I)

A. Manca, *Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno*, Associazione nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, Roma, 1989.

E. Baldissera, *Dizionario arabo-italiano italiano-arabo*, Zanichelli.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA CINESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Daniele Cologna

Presentazione dell'insegnamento

Lingua I

La fonetica cinese: il *Pinyin*.

Origini della scrittura cinese.

Caratteristiche della lingua cinese.

Le regole di scrittura degli ideogrammi cinesi.

Avviamento alla scrittura dei caratteri cinesi. Morfologia e analisi dei caratteri.

Elementi fondamentali della frase cinese.

Il gruppo nominale, la subordinazione nominale.

Il verbo di azione e il verbo di qualità.

Interrogazione e negazione.

I Classificatori nominali e verbali.

Esercitazioni di lingua orale.

Lingua II

Approfondimento degli aspetti grammaticali e sintattici:

Gli avverbi; le preposizioni; le espansioni verbali; la localizzazione nel tempo e nello spazio; l'ordine dei costituenti nella frase cinese.

Elementi di cultura cinese: i nomi della Cina e dei cinesi. Le mutazioni della lingua scritta nel corso della storia della Cina.

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Testi

Nuovo manuale della lingua cinese, vol.1 e 2: (*Xin hanyu jiaocheng*), Università di Pechino 1995.

S. Robert Ramsey, *The languages of China*, Princeton University Press, 1985.

V. Alleton, *L'écriture chinoise*, Presses Universitaires de France 1984.

J. Needham, *Scienza e civiltà in Cina*, volume 1, *lineamenti introduttivi*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1981.

R. Yuan, M. Abbiati, *Cinese Moderno*, volume primo, Libreria Editrice Cafoscarina.

Altre letture saranno consigliate, tenendo conto degli specifici interessi degli studenti.

Dizionari:

Dizionario Compatto Cinese Italiano, Italiano Cinese, Bologna, Zanichelli Editore, 1996.

Dizionario Conciso Cinese-Italiano. Casa Editrice di Didattica delle Lingue Straniere Shanghai, 1994.

LINGUA CINESE III (I semestre)

Docente responsabile: Tommaso Pellin

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di proseguire lo studio delle strutture grammaticali principali del cinese mandarino (putonghua); inoltre è obiettivo del corso iniziare a costruire un bagaglio lessicale adatto per le esigenze degli studenti. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. Saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni economiche e politiche tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

Programma del corso

Conoscenza degli elementi morfologici e sintattici per produrre periodi semplici (struttura della frase cinese; uso degli aggettivi, particella di determinazione nominale de, particella di determinazione verbale de, particella di nominalizzazione de, particella aspettuale le, particella modale le, particella aspettuale guo, particella ba, complemento di grado, uso del verbo y?u, uso del verbo zài, localizzatori, classificatori, espressioni idiomatiche chéngy?);

Conoscenza di elementi sintattici per produrre periodi complessi (complemento risultativo; complemento direzionale; complemento potenziale; uso delle principali congiunzioni e avverbi).

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

F. Masini et al., *Il cinese per gli italiani*, Hoepli, Milano.

Li, N. Charles, S. A. Thompson, *Mandarin Chinese: A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley.

Zhao Xiuying – F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

A. Viotti Bonfanti, *Dizionario Italiano-Cinese, Cinese-Italiano, Le Lettere. Dizionario italiano-cinese*, Shangwu Yinshuguan, Beijing.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA FRANCESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Gabriela Cultrera

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale introduce l'uso del francese specialistico attraverso la lettura e la comprensione di testi concernenti le istituzioni francesi e lo sviluppo del concetto di democrazia negli ultimi due secoli (le cinque repubbliche e l'integrazione europea). Inoltre, intende completare e consolidare la comprensione di testi specialistici fornendo gli strumenti tecnici e critici per valutare le intenzioni comunicative degli autori presi in esame, con particolare riferimento al formarsi e all'affermarsi dell'idea di democrazia in Francia dal XVI al XIX secolo. L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, divise in due moduli, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e secondo semestre. Il loro obiettivo è lo studio della lingua in contesti basati sulle principali funzioni comunicative inerenti a temi di carattere storico, economico, politico e sociale, lo sviluppo graduale delle abilità sia ricettive sia produttive. Le esercitazioni sono impartite dalle Collaboratrici ed Esperte Linguistiche, Dott.ssa Heaulmé e Dott.ssa Pioggiosi.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XIXe siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XIXe siècle.

La démocratie, les intellectuels et la presse.
Les institutions de la Cinquième République: le Parlement et le Gouvernement. Les cinq Constitutions de 1792 à 1958-62.
La France et l'Union européenne: aspects historiques et économiques.

Parte linguistica

Grammaire Fr1

Phonétique

Les noms

Les articles

Les adjectifs qualificatifs

Les démonstratifs

Les possessifs

Les indéfinis

Les nombres

La construction de la phrase

La forme interrogative

La forme négative

Les pronoms personnels

L'expression du temps et de l'espace

Les relatifs

Les comparatifs

Les prépositions

Les adverbes

Le système verbal avec les principales règles d'accord

Indicatif - gallicismes - impératif - conditionnel

Participe présent - adjectif verbal - gérondif

La forme passive

Comprensione/produzione scritta e orale.

Lingua II

Corso monografico

Réflexions politiques en France du XVIe au XVIIIe siècle : choix de textes.

Les premières occurrences de l'idée de démocratie au XVIe siècle.

L'idée de démocratie sous la monarchie absolue.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XVIIIe siècle.

La démocratie et l'économie.

Parte linguistica

Grammaire Fr2

Reprise du système verbal

Reprise du participe présent et gérondif
Approfondissement des accords du participe passé
La nominalisation
Structure de la phrase complexe
Le subjonctif
Les subordinées (temps - lieu - cause - conséquence - but - concession
- opposition - condition -hypothèse)
Le discours indirect
Comprensione/produzione scritta e orale.

Testi

Lingua I e Lingua II

S. Poisson-Quinton, R. Mimran, M. Mahéo-Le Coadic, *Grammaire expliquée du français*, (niveau intermédiaire) CLE international, 2002, accompagné d'un cahier d'exercices.

G.Cultrera, A.- P. Pioggiosi, G. Sale, *Réflexions politiques en France du XVIe au XIXe siècle. Choix de textes pour les facultés de Sciences Politiques, Droit, Economie*, Milano, Principato, 2004 (in corso di stampa)

Dizionari consigliati:

- * Le Nouveau Petit Robert, *Dictionnaire de la langue française*, Dictionnaire Le Robert, Paris.
- * Raoul Boch, *Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese*, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione.
- * V. Ferrante, E. Cassiani, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino, ultima edizione.

Per esercitarsi alla comprensione gli studenti sono invitati a leggere quotidiani (tipo Le Monde, e settimanali tipo L'Express, Le Nouvel Observateur...).

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con letture aggiuntive che saranno indicate dal docente. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di rivolgersi al docente responsabile e di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

L'esame orale è sempre preceduto da un Test scritto al primo e al secondo anno.

Test di grammatica, dettato, comprensione scritta e orale (Francese I).

Test di grammatica, comprensione scritta e orale (Francese II)

Esame orale per Lingua I e II: lettura, traduzione e discussione sugli argomenti studiati.

Informazione

Si consiglia a tutti gli studenti principianti, interessati alla frequenza del corso di Lingua Francese I, di seguire il ciclo di esercitazioni previsto nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

Diplomi riconosciuti dalla CCIP (Camera di Commercio e Industria di Parigi). Si segnala la possibilità di seguire le esercitazioni linguistiche per la preparazione ai diplomi DFA1 e DFA2.

DFA1: Diplôme de Français des Affaires, 1er degré.

Il DFA1 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 450-500 ore di apprendimento). Corrisponde al livello B2 del quadro del Consiglio d'Europa. Oltre a testare le competenze scritte e orali del candidato in situazioni di comunicazione professionale in francese, prepara allo sviluppo delle specifiche capacità operative richieste in ambito aziendale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Jeanne Heaulmé, durante le ore di tutorato, o via mail: jheaulme@unipv.it

DFA 2: Diplôme de Français des Affaires, 2e degré

Il DFA2 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 600 ore di apprendimento) o che abbiano ottenuto il DFA1. Corrisponde al livello C1 del quadro del Consiglio d'Europa. Attesta la padronanza linguistica da parte degli studenti e le loro conoscenze approfondite della realtà socio-economica e commerciale francese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Anna Paola Pioggiosi, durante le ore di tutorato, o via mail: apioggiosi@unipv.it

LINGUA GIAPPONESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Kuniko Tanaka

Presentazione dell'insegnamento

I tre corsi di Lingua Giapponese si propongono di fornire agli studenti le conoscenze basilari della grammatica giapponese. Tuttavia i corsi mirano anche ad addestrare per l'uso pratico comunicativo della lingua con particolare riguardo alla conversazione.

Programma di insegnamento

Lingua I

Struttura delle frasi. Tipi di nomi, particelle postposizionali, pronomi interrogativi e indefiniti, avverbi, verbi transitivi. Numerali: ore, giorno, mese.

Lettura e scrittura: sillabari *hiragana* e *katakana*, circa 30 caratteri ideografici (*kanji*).

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Libro di testo: *Minna no Nihongo I* (AAA Network, Tokyo), 1a – 7a lezioni.

Lingua II

Lezioni 8a – 16a del libro di testo *Minna no Nihongo I*.

Morfologia del verbo: forma in ?te. Forma desiderativa. Proposizioni finali, temporali, di richiesta. Verbi durativi e istantanei. Verbi di dare?ricevere.

Comparativi e superativi.

Lettura e scrittura di circa 80 *kanji*.

Esercitazioni di lettura e conversazione. Composizione.

Lingua III

Lezioni 17a-25a del libro di testo *Minna no Nihongo I*.

Morfologia del verbo: forma potenziale, dovere. Forme sintattiche di potenzialità, permesso, proibizione, consiglio. Proposizioni relative, temporali, ipotetiche.

Lettura e scrittura di circa 80 *kanji*.

Esercitazioni di lettura e conversazione. Composizione.

Testi

Minna no Nihongo I AAA Network, Tokyo, 2002

Minna no Nihongo I Renshucho (eserciziario) AAA Network, Tokyo

Prove d'esame

L'esame di Lingua giapponese I, II e III si articola in due prove. Quella scritta, prevede la lettura dei brani con relativa comprensione grammaticale; la costruzione di frasi seguendo alcune informazioni visive o scritte, esercizi di traduzione e composizione. La prova orale consiste nella lettura e nella conversazione guidata dai docenti.

LINGUA INGLESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Titolo: Apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari.

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ufficiale è diviso in due moduli che si svolgono nel secondo semestre del primo e del secondo anno dei tre corsi di laurea triennale. Gli argomenti che devono essere studiati in lingua inglese sono tematicamente orientati agli insegnamenti di base delle due prime annualità. Particolare rilievo viene dato allo studio dell'Unione Europea e delle sue principali istituzioni.

Il corso ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è l'insegnamento grammaticale e comunicativo della lingua inglese. Durante la prima settimana di ottobre gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere un test d'ingresso, il cui risultato consentirà di attivare esercitazioni divise per gruppi con competenza linguistica omogenea. Anche gli studenti che devono frequentare il secondo anno saranno convocati per sostenere un test al fine di favorire l'inserimento nel corso di esercitazioni appropriato al livello raggiunto. Tutti gli studenti devono inoltre imparare a leggere e a scrivere il simbolo fonetico internazionale (IPA) per raggiungere autonomia nella pronuncia. A tale scopo dovranno seguire il corso intensivo di fonetica che verrà indicato sul sito web di Facoltà. Il corso di fonetica è impartito dalla dottoressa Cristina Mariotti. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Paola Ferrari e dott.ssa Jessica Lynton..

Programma dell'insegnamento

Lingua Inglese I

Il primo modulo è rivolto agli studenti del primo anno e tratta i seguenti argomenti:

0.1 Government; 0.2 Constitution; 1.1 Britain and the European Union (gli aggiornamenti relativi all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico e sul sito <http://www.tutorsing.altervista.org>); 2.1 The U.K. System of Government, 2.2 The U.K. Parliament, 2.3 The UK Parliamentary Electoral System, 2.4 The Political Party System; 3.1 The USA Federal System, 3.2 (3.2.1, .2, .3, .4, .5) The USA Presidential System of Executive Organization, 3.3 The Electoral Process, 3.4 Political Parties ; 9.1 Common Law, 9.1.1 Definition, 9.1.2 Common Law opposed to Local Law, 9.1.3 Common Law opposed to Equity, 9.1.4 Case Law, 9.1.5 Common Law Opposed to Statute Law, 9.2.2 Judges, 9.2.3 The Legal Profession, 11.1 What is Statistics?, 11.3 History, 11.5 Some Real Examples and commonly used statistical terms.

Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: articoli; sostantivi; pronomi; aggettivi; struttura della frase – ordine delle parole; preposizioni; avverbi; tempi verbali presenti, passati e futuri; i verbi ausiliari; i verbi modali; il condizionale; la forma passiva; forme in *-ing* e infinito; discorso diretto e indiretto; domande e risposte.

Regole ortografiche e di pronuncia, alfabeto fonetico, verbi irregolari.

Lingua Inglese II

Il secondo modulo è rivolto agli studenti del secondo anno e tratta i seguenti argomenti: The European Union - 1.1 Britain and the European

Union (ripasso), 1.2 The European Union Institutions, 1.3 Finance, 1.4 The Single Market, 1.5 Trade, 1.6 Monetary Policy; 1.7.1 The Principal Features of Monetary Union, 1.7.2 The Principal Features of Economic Union, EU Member States. (gli aggiornamenti relativi all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico" e sul sito <http://tutorsingl.altervista.org>); The United Kingdom (ripasso degli argomenti già studiati) - 2.5 Parliamentary Procedure, 2.6 Legislative Proceedings, 2.7 British Economic Background, 2.8 Monetary Policy and Fiscal Policy; The United States of America (ripasso degli argomenti già studiati) - 3.5. An Overview of the United States Economy, 3.6 A Mixed Economy, 3.7 The Role of Government in the Economy, 3.8 Output of Goods and Services, 3.9 Money Policy, 3.9.1 Inflation and Deflation, 3.10.1 The Development of Giant Corporations. Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: Consolidamento e approfondimento della sintassi e delle categorie grammaticali studiate durante il primo anno, particolarità del sistema verbale inglese/italiano. Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "falsi amici"; regole ortografiche e di pronuncia, trascrizione fonetica (all'esame orale lo studente deve presentare la trascrizione fonetica di un brano di almeno 30 righe, tratto dal testo Temple Bar. Deve trascrivere il testo in lingua inglese e sotto ogni parola scrivere la trascrizione fonetica applicando le regole flessionali ove necessario), verbi irregolari e forme idiomatiche, punteggiatura.

Testi

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics -British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000 – per Lingua Inglese I , II).

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II principianti o intermedi:

Michael Vince, Lelio Pallini, *English Grammar Practice for Italian Students with Key*, Heinemann- Le Monnier, ultima edizione con soluzioni.

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II di livello progredito:

Michael Vince, *First Certificate Language Practice, with Key*, Heinemann, ultima edizione con soluzioni.

In alternativa:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione, + Supplementary Exercises with Answers.

Raymond Murphy, Lelio Pallini, *Essential Grammar in Use (Italian): A Self-Study Reference and Practice Book for Elementary Students of English: With Answers (Book and CD-ROM)*, Cambridge University Press, ultima edizione. (per studenti principianti)

Per studiare la pronuncia:

Bill Bowler, Sue Parminter, *New Headway Pronunciation Course*, (pre-intermediate) (Suitable for self-study) Oxford University Press, + cassetta (per Lingua I e II).

Oppure, in alternativa:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette)

G. Porcelli, F. Hotimsky, *Manuale di Pronuncia Inglese – Analisi e Esercizi*, Sugarco Edizioni, 1997. Versione inglese - *A Handbook of English Pronunciation, Theory and Practice*, Sugarco Edizioni. Inoltre si raccomanda di consultare i siti web indicati alla voce “materiale didattico di lingua inglese – bacheca elettronica” sul sito di facoltà.

Dizionari Consigliati:

* *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

* *Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

* *Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

* *I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Ulteriore bibliografia verrà indicata dalle collaboratrici ed esperte linguistiche all'inizio delle esercitazioni.

Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame orale è sempre preceduto da una prova scritta propedeutica sia al primo che al secondo anno. La prova scritta è un test composto da esercizi di grammatica, di comprensione (reading comprehension, listening comprehension), di produzione e completamento.

L'esame orale del primo anno consiste in una conversazione sulle principali funzioni comunicative della vita quotidiana e in una discussione relativa agli argomenti studiati sul testo *Temple Bar*. Lo studente deve inoltre dimostrare di saper leggere i simboli dell'alfabeto fonetico internazionale (IPA) e di conoscere le regole flessionali.

L'esame orale del secondo anno consiste in una discussione articolata sulle unità tematiche del testo *Temple Bar* e sugli aggiornamenti relativi

all'Unione Europea . Lo studente deve inoltre presentare la trascrizione fonetica di un brano tratto da *Temple Bar* (30 righe, una delle quali verrà dettata e dovrà essere scritta direttamente in simbolo fonetico durante l'esame orale). Lo studente deve inoltre dimostrare di aver raggiunto autonomia nella pronuncia attraverso la lettura della trascrizione fonetica sul dizionario e la padronanza delle regole flessionali.

LINGUA INGLESE III (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altri docenti: John Coggan (primo semestre) - Cristina Mariotti (secondo semestre)

Titolo: Lingua Inglese per la Comunicazione Internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso si svolge nel primo e nel secondo semestre (insieme agli studenti della laurea specialistica GEAL). La frequenza è obbligatoria. Scopo del corso è quello di consolidare la conoscenza delle regole fonetiche, morfologiche e sintattiche, nonché di approfondire i seguenti argomenti:

CVs (Curriculum Vitae)

Reports on meetings and phone calls

Memoranda

E-mails

Letters

Quotations and Orders

Telephoning

Organising meetings – agenda

Publicity brochures

Testi

Per il corso:

Leo Jones, *Working in English*, Student's book, Cambridge Professional English, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

J. Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico). Inoltre si raccomanda di consultare i siti web indicati alla voce “materiale didattico di lingua inglese – bacheca elettronica” sul sito di facoltà.

Dizionari Consigliati:

* *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

* *Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

* *Longman English Language Dictionary*, Ultima Edizione.

* *Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

* *I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese, Garzanti, ultima edizione.*

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Pre-requisiti: è richiesta una competenza linguistica pari almeno al livello B1 - Threshold o B2 - Vantage – intermedio, (livelli di riferimento per l'accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa). Gli studenti che non posseggono i pre-requisiti richiesti devono rivolgersi alla docente responsabile per concordare il modo di colmare il debito formativo.

Prove d'esame

L'esame consiste in un test informatizzato seguito da un colloquio sugli argomenti relativi al programma del corso.

Per sostenere la parte dell'esame al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

LINGUA SPAGNOLA (I e II semestre)

Docente responsabile: Nadia Tognolini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per leggere e comprendere testi d'argomento di attualità, politico e socioeconomico in lingua spagnola.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro

obiettivo è soprattutto sviluppare competenze grammaticali orali, di trascrizione, comprensione della lingua e produzione, ed educare all'uso dei simboli fonetici. Le esercitazioni sono impartite dalla collaboratrice ed esperta linguistica nominata dal Centro Linguistico.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Presentazione della lingua: caratteristiche e aree di diffusione; avviamento alla comprensione, alla comunicazione e alla produzione; lettura e comprensione di articoli di attualità e di carattere storico - politico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Nozioni di lingua spagnola: fonologia, morfologia, sintassi; regole funzionali di pronuncia; genere e numero dell'articolo, del sostantivo e dell'aggettivo; preposizioni e frasi preposizionali; pronomi personali; aggettivi e pronomi dimostrativi; aggettivi e pronomi possessivi; numerali; aggettivi e pronomi indefiniti; pronomi relativi; aggettivi e pronomi interrogativi; morfologia e sintassi dei verbi ausiliari: ser, estar, haber; verbi regolari e irregolari; perifrasi verbali di uso corrente; voce attiva e passiva riflessa

Lingua II

Approfondimento e sviluppo delle competenze linguistiche ed esercitazioni applicate. Lettura, comprensione e sintesi di articoli di attualità e di carattere storico - politico e socioeconomico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Approfondimento della morfologia e della sintassi, con particolare attenzione all'uso dei tempi del passato, dei modi indicativo, condizionale e congiuntivo, all'espressione della probabilità e al discorso indiretto.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il libro di testo adottato con le relative audiocassette.

Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile.

Testi

L. Busquets, L. Bonzi, *Curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, Ed. Verbum, 1998.

Prove d'esame

Test propedeutico scritto all'esame orale per Lingua I e II – deve precedere l'esame orale: test di grammatica, sintassi e lessico.

Esame orale per Lingua I e II: comprensione, sintesi e (limitatamente a Lingua II) commento di un articolo di stampa in lingua spagnola. Discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA TEDESCA (I e II semestre, Facoltà di Economia)

Docente responsabile: Heinz Georg Held

Collaboratori: Collaboratori ed esperti linguistici nominati dal Centro Linguistico

Lingua Tedesca I

L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per comprendere testi attuali d'argomento economico e politico in lingua tedesca.

- apprendimento delle principali strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche
- acquisizione del lessico di base e avviamento all'apprendimento del lessico specifico
- sviluppo delle competenze testuali

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- caratteristiche e aree di diffusione della lingua tedesca
- civiltà e cultura tedesca
- sistema politico-economico in Germania, in Austria e nella Svizzera

Le dispense del corso saranno a disposizione nel Dipartimento di Lingue, Strada Nuova 106 c.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni impartite da collaboratori ed esperti linguistici nominati dal Centro Linguistico. Il loro obiettivo è soprattutto sviluppare competenze grammaticali e fonetiche.

Testi

M. G. Saibene, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*, Carocci, Roma 2002.

H. Dreyer / R. Schmitt, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag für Deutsch, München 2005.

Duden. Das große Wörterbuch der deutschen Sprache, dritte, völlig neu bearbeitete und erweiterte Auflage, hrsg. v. Wissenschaftlichen Rat der Dudenredaktion, Mannheim 1999.

Renate Luscher, *Landeskunde Deutsch. Von der Wende bis heute*, Verlag für Deutsch, zweite, überarbeitete Auflage, München 2006.

Lingua Tedesca II

L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per discutere testi specifici d'argomento economico e politico in lingua tedesca.

- approfondimento dello studio della morfologia, della semantica e della sintassi
- studio della lessicologia economica e socio-politica

- sviluppo delle competenze discorsive su temi specifici
- Gli argomenti trattati sono i seguenti:
- le discipline Economia e Scienze Politiche nel sistema universitario tedesco
 - tendenze attuali nella discussione socio-politica in Germania
 - caratteristiche del linguaggio politico: terminologia, retorica, tecniche discorsive

Le dispense del corso saranno a disposizione nel Dipartimento di Lingue, Strada Nuova 106 c.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni impartite da collaboratori ed esperti linguistici nominati dal Centro Linguistico. Il loro obiettivo è soprattutto approfondire le conoscenze grammaticali e sviluppare le competenze orali.

Testi

M. G. Saibene, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*, Carocci, Roma 2002.

Duden. *Das große Wörterbuch der deutschen Sprache*, dritte, völlig neu bearbeitete und erweiterte Auflage, hrsg. v. Wissenschaftlichen Rat der Dudenredaktion, Mannheim 1999.

Ulrich Bröckling/ Susanne Krasmann/ Thomas Lemke (hrsg.), *Glossar der Gegenwart*, Suhrkamp, Frankfurt/Main 2004.

Rolf H. Hasse/ Hermann Schneider/ Klaus Weigelt, *Lexikon Soziale Marktwirtschaft*, Schäffer, zweite, aktualisierte und erweiterte Auflage, Paderborn 2005.

Manfred G. Schmidt, *Das politische System der Bundesrepublik Deutschland*, Beck, München 2006.

Prove d'esame

L'esame è articolato in una prova scritta (grammatica, comprensione testuale, composizione) e un esame orale (colloquio in lingua su argomenti svolti durante la lezione). Per accedere all'esame orale occorre aver superato la prova scritta.

Gli studenti non-frequentanti devono concordare con il docente un'integrazione del programma d'esame.

e-mail: held@unipv.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA (I semestre)

Docente responsabile: Paolo Giudici

Altro docente: Paola Cerchiello

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone come un percorso formativo interdisciplinare attraverso le scienze sociali, mediante l'apprendimento dei necessari strumenti metodologici. L'obiettivo del corso è di introdurre gli studenti nel contesto della ricerca scientifica. Lo scopo del corso è duplice: fornire gli elementi che costituiscono il contesto della ricerca sociale e guidare lo studente attraverso i più utili strumenti metodologici e statistici impiegabili nello studio delle scienze sociali.

Programma dell'insegnamento

Gli argomenti trattati saranno i seguenti.

Introduzione alla ricerca Sociale

Dalla popolazione al campione: scelta ottimale del campione da indagare

Gli strumenti utili alla ricerca sociale: questionari, interviste.

Domande chiuse e domande aperte: ruolo dell'analisi testuale dei dati.

Dalle fonti dei dati alla matrice di dati da analizzare

L'analisi dei dati: statistica descrittiva, univariata e multivariata

Metodi statistici di classificazione e riduzione della dimensionalità

Cenni a tecniche avanzate di analisi di questionari: Rasch analysis, Fuzzy logic

Cenni a modelli di interazione sociale (Social Networks)

Durante il corso verranno presentati casi concreti di applicazione delle metodologie spiegate a lezione. Gli studenti sono pertanto invitati a partecipare attivamente al corso interagendo con il docente che stimolerà gli aspetti propositivi e le proposte innovative degli stessi attraverso la presentazione di casi reali.

Testi

R. Biorcio, S. Pagani, *Introduzione alla ricerca sociale*, NIS, La Nuova Italia Scientifica.

P. Giudici, *Data mining: metodi informatici e statistici per le applicazioni*, Mc-Graw Hill, 2005 (seconda edizione).

Prove d'esame

Presentazione di analisi di dati e conseguente discussione orale.

METODOLOGIA E TECNICHE DEL GIORNALISMO

Mutuato dal Collegio Nuovo

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA (I Semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira a favorire la comprensione dell'integrazione europea e del processo politico dell'Unione Europea, illustrandone il contesto istituzionale, gli attori principali e le politiche. L'ottica disciplinare è quella della scienza politica e le categorie di analisi utilizzate sono quelle della teoria delle relazioni internazionali, della politica comparata e dell'analisi delle politiche pubbliche.

Programma dell'insegnamento

Modelli interpretativi del processo di integrazione europea e del processo politico europeo.

Le principali istituzioni europee e le questioni istituzionali.

Le elezioni europee e gli "europartiti"

La politica di pressione nell'Unione Europea.

Le politiche dell'Unione Europea e le caratteristiche del *policy-making* europeo.

L'Unione Europea come attore del sistema internazionale

La questione dell'ulteriore allargamento dell'Unione Europea.

Testi

N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2002 pp. 15-120, 125-163, 167-195, 203-223, 227-261, 263-284, 307-317, 311-341, 348-357, 373-377, 469-497, 527-552, 552-562.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dalla docente durante le lezioni

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti: una prova intermedia e una prova finale scritte

Per gli studenti non frequentanti: esame scritto

Erasmus

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire gli strumenti concettuali e le informazioni essenziali per comprendere l'evoluzione del fenomeno delle Organizzazioni Internazionali e il loro ruolo nelle relazioni internazionali. Quest'ultimo verrà indagato in connessione con le diverse caratteristiche istituzionali e funzionali delle organizzazioni internazionali, sia in termini generali sia in riferimento alle principali organizzazioni di sicurezza ed economico-finanziarie.

A questo scopo, prima di tutto esso illustrerà l'apparizione delle organizzazioni internazionali quale novità istituzionale del sistema internazionale e ne seguirà i tratti di fondo dell'evoluzione storica, specificando gli elementi che, comuni a tutte le organizzazioni, permettono di isolare empiricamente e di trattare teoricamente il fenomeno. In secondo luogo, esso illustrerà la variegata morfologia istituzionale delle organizzazioni internazionali, evidenziandone i nessi con le funzioni da queste svolte e il loro conseguente ruolo nel sistema internazionale. In terzo luogo, esso si concentrerà sugli elementi essenziali di alcune delle principali organizzazioni contemporanee, illustrandone l'evoluzione, gli organi, le modalità di funzionamento e le attività.

Programma dell'insegnamento

- Evoluzione storica ed aspetti definatori delle Organizzazioni Internazionali;
- I diversi tipi di Organizzazioni Internazionali;
- Le diverse funzioni delle Organizzazioni Internazionali;
- L'Organizzazione delle Nazioni Unite;
- Il Fondo monetario internazionale;
- L'Organizzazione mondiale del commercio;
- La Nato.

Testi

A. Caffarena, *Le organizzazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2001 (fino a p. 155) più uno a scelta fra i seguenti volumi: G. Schlitzer, *Il Fondo monetario internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2004; A. Parenti, *Il WTO*, Bologna, Il Mulino, 2007; M. Clementi, *La Nato*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Erasmus students

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and

are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame

Esame scritto.

POLITICA COMPARATA (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battezzorze

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone allo studente l'analisi di una delle principali istituzioni della politica moderna, democratica e non: il parlamento. Nella prima parte il fuoco è posto sui parlamenti democratici, studiati in ottica comparativa. L'obiettivo è di tratteggiare le molteplici funzioni che le assemblee rappresentative svolgono in regime di democrazia, di esaminarne la posizione nell'architettura istituzionale, e di coglierne il contributo offerto alla funzionalità del sistema politico nel suo complesso. Nella seconda parte, le istituzioni della rappresentanza politica vengono inquadrare in un'ampia prospettiva storica (di politologia storica comparata), con l'obiettivo di guidare lo studente alla comprensione delle condizioni che hanno favorito l'insorgenza di un fenomeno – quello rappresentativo – tipicamente occidentale, nel cuore dell'Europa medievale, e di quelle che ne hanno accompagnato l'evoluzione nell'epoca moderna, fino alla formazione dell'assetto istituzionale più diffuso della contemporaneità: quello della democrazia parlamentare.

Testi

Per la prima parte, il testo di riferimento è G. Pasquino e R. Pelizzo, *Parlamenti democratici*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Per la seconda parte, F. Battezzorze, *Il parlamento nella formazione degli stati europei*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 1-119 e 265-352.

POLITICA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione delle relazioni macroeconomiche che caratterizzano il funzionamento e la dinamica dei sistemi economici contem-

poranei. Verranno pertanto affrontati i modelli teorici di base a cui si ispirano gli interventi di politica economica volti a risolvere i problemi della disoccupazione, dell'inflazione, del disavanzo e del debito pubblico, dei rapporti con l'estero nell'ambito di un'economia aperta.

Programma dell'insegnamento

Concetti generali sulla macroeconomia
Misurazione delle variabili macroeconomiche
Determinazione del Pil nel breve periodo
Determinazione del Pil in economia aperta e con settore pubblico
IL Pil e il livello dei prezzi(breve e lungo periodo)
La moneta e le istituzioni monetarie
Il ruolo della moneta nella macroeconomia
La politica economica in una economia aperta
L'inflazione
Occupazione e disoccupazione

Testi

N. G. Mankiw, *Macroeconomia*, Zanichelli, 2004.

Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 18. Per motivi di efficacia didattica e coerenza metodologica il docente potrà trattare i capitoli secondo una sequenza logica diversa rispetto a quella sopra indicata così come potrà aggiungere o eliminare altri capitoli o parti di capitoli in funzione del livello di apprendimento e degli interessi degli studenti. Si consiglia pertanto gli studenti non frequentanti di informarsi sui criteri seguiti e di adottare lo stesso schema di studio. Il docente indicherà nel sito web della Facoltà le eventuali variazioni relative ai paragrafi o alle parti da omettere all'interno dei singoli capitoli e potrà inserire materiale integrativo degli argomenti del corso.

Prove d'esame

Esame scritto. Il docente comunicherà all'inizio del corso i particolari sulle modalità delle prove d'esame e sulle eventuali iniziative di supporto(tutorato e altro). Tutte le informazioni saranno disponibili regolarmente nel sito web della Facoltà.

POLITICA ECONOMICA EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: *La teoria dell'integrazione economica*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi del processo di integrazione economica della UE e per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UEM.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti dei corsi di Diritto della UE, Economia internazionale, Organizzazione politica europea e Storia dell'integrazione europea.

Per completare la propria conoscenza degli aspetti economici della UE, si raccomanda agli studenti di seguire il corso di Economia monetaria ed eventualmente quello di Finanza pubblica europea, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti.

Programma dell'insegnamento

La storia dell'integrazione economica nella UE: capitolo 1 del libro di testo
Il bilancio: par. 2.5 del capitolo 2 del libro di testo

Le procedure di decisione: capitolo 3 del libro di testo

Richiami degli strumenti microeconomici di base: capitolo 4 del libro di testo

L'economia di base della liberalizzazione presenziale: capitolo 5 del libro di testo

Dimensioni del mercato ed effetti di scala: capitolo 6 del libro di testo

Effetti di crescita e integrazione dei mercati dei fattori: capitolo 7 del libro di testo

La politica agricola comune: capitolo 8 del libro di testo

Effetti di localizzazione, geografia economica e politica regionale: capitolo 9 del libro di testo, escluso par. 9.3

Integrazione economica e istituzioni del mercato comune: capitolo 17 del libro di testo

È possibile che argomenti a carattere seminariale di particolare attualità europea vengano a far parte del programma. Essi saranno indicati direttamente dal docente all'inizio del corso.

Testo

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, Milano 2005

NB: testo in comune con i corsi di Economia monetaria del Prof. Iannini e di Finanza pubblica europea, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti

Prove d'esame

Esame orale

POLITICA ECONOMICA REGIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari per condurre un'analisi critica della struttura economica di aree sub-regionali e per effettuare una valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di politica economica assunti all'interno o all'esterno dell'area considerata ai vari livelli di governo.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti (Modulo A e Moduli A, B), il programma di esame verterà sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove d'esame

Esame orale

POLITICHE PER LO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Silvio Beretta

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulla definizione e sulle teorie economiche dello sviluppo, nonché sulle analisi di tali politiche, particolarmente da parte delle organizzazioni economiche internazionali, e delle relative critiche. L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza critica di base dei grandi temi dello sviluppo in un contesto globalizzato. Sarà posta particolare attenzione al ruolo del settore pubblico e della spesa sociale in relazione allo sviluppo, nonché ai differenti orientamenti in materia.

Testi

I principali riferimenti bibliografici saranno il volume di P. H. Lindert, *Spesa sociale e crescita*, Università Bocconi Editore, 2007 e V. Tanzi e Schulnecht, *La spesa pubblica nel XX secolo*, New Florence, 2007; saranno inoltre trattati argomenti di base con riferimento a M. Mellano-M. Zupi, *Economia e politica della cooperazione allo sviluppo*, il Mulino, 2007.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una orale.

PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Mutuato dal Collegio S. Caterina da Siena

PSICOLOGIA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Francesca Romana Puggelli

Presentazione dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro generale sull'interazione tra individuo e ambiente attraverso la prospettiva della psicologia sociale, analizzando, cioè, la nascita e lo sviluppo dei processi psicologici personali e di gruppo che entrano in gioco in questa interazione.

Nel modulo A verranno approfondite le dinamiche di formazione del Sé, relative all'identità personale, sociale e di ruolo, e indagati i meccanismi di costruzione delle rappresentazioni sociali. Un rilievo particolare sarà dedicato al tema della comunicazione, interpersonale e di massa, attraverso lo studio dello sviluppo della competenza comunicativa, degli stili di comunicazione, ecc.

Nel modulo B, invece, verranno approfondite le dinamiche di gruppo, la formazione delle impressioni e del giudizio sociale, l'influenza sociale della maggioranza e della minoranza, ecc. Un rilievo particolare sarà dedicato al tema della persuasione, con riferimento ai principali approcci teorici, e della propaganda politica.

Testi

Modulo A

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, (2002), *Psicologia Sociale*, Il Mulino (cap. 1, 3, 4 e 5).

N. Cavazza, (2006), *La persuasione*, Il Mulino (cap. 2, 3, 4, 6 e 7).

Modulo B

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, (2002), *Psicologia Sociale*, Bologna, Il Mulino (cap. 2, 7, 8 e 9).

F.R. Puggelli, (2002), *L'Occulto del linguaggio*, Milano, FrancoAngeli.

Prove d'esame

Esame scritto. I frequentanti potranno sostenere le prove alla fine di ciascun modulo. Nel corso delle lezioni verranno comunicati i particolari sul programma per i frequentanti e sulle modalità delle prove.

RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende offrire gli strumenti di base per la comprensione della vita politica internazionale e dei suoi mutamenti. In primo luogo, esso presenta il dibattito circa lo stato quale attore della politica internazionale e i tratti salienti degli approcci esplicativi delle relazioni internazionali. In secondo luogo, esso presenterà i risultati che la ricerca ha prodotto in capo ad alcuni temi cruciali quali gli effetti della distribuzione della potenza nel sistema internazionale; lo studio della politica estera e il rapporto fra democrazia e politica internazionale; il ruolo delle istituzioni internazionali e dell'interdipendenza economica. In terzo luogo, esso presenta i principali processi di trasformazione delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma dell'insegnamento

- Le Relazioni internazionali: i confini della disciplina e i suoi approcci esplicativi;
- La distribuzione della potenza e le relazioni internazionali: equilibrio di potenza ed egemonia;
- Le istituzioni internazionali e la cooperazione internazionale
- L'interdipendenza economica e la cooperazione internazionale
- I regimi politici, la politica estera e la guerra
- Le trasformazioni del sistema internazionale: sicurezza, globalizzazione e identità.

Testi

F. Andreatta, M. Clementi, A. Colombo, M. Koenig-Archibugi, V.E. Parsi, *Relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2007.

Erasmus students

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame

Esame scritto.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Ilaria Madama

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare l'evoluzione del sistema di protezione sociale italiano in prospettiva comparata dalle sue origini ad oggi. Dopo una parte generale in cui verranno forniti gli strumenti concettuali ed analitici per lo studio delle politiche sociali e del welfare state, il corso si concentrerà sull'evoluzione e sul funzionamento delle quattro principali politiche sociali: pensioni, sanità, lavoro e assistenza sociale, presentando alcune chiavi teoriche e interpretative per spiegarne il percorso di sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Il corso di articola nei seguenti punti:

Che cos'è il welfare state

Le origini dei sistemi di protezione sociale: dalle assicurazioni sociali obbligatorie alla sicurezza sociale

Le tipologie dei welfare state

Il welfare state italiano

Le politiche pensionistiche

Le politiche del lavoro

Le politiche sanitarie

Le politiche di assistenza sociale

Testi

M. Ferrera, *Le Politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*. Bologna: Il Mulino, 2006.

Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Per i frequentanti una prova intermedia e una prova finale, entrambe scritte.

Per i non frequentanti: esame scritto.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti saranno comunicate all'inizio del corso.

Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web: <http://www.unipv.it/webdsps/personale/madama/didattica.html>

SCIENZA DELLE FINANZE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

I fallimenti del mercato sono alla base dell'esistenza e dell'attività dell'operatore pubblico, che si può organizzare su più livelli di governo e che agisce erogando spese, imponendo entrate e regolamentando i mercati: in ogni caso l'attività pubblica può e deve essere esaminata dal punto di vista sia dell'efficienza, sia dell'equità. I modi stessi della formazione delle scelte pubbliche possono essere sottoposti all'analisi economica. Gli strumenti necessari sono generalmente di tipo microeconomico. Non può però essere trascurato l'impatto macroeconomico dell'attività dei governi generato dal lato della domanda, non meno che dell'offerta. Soprattutto da questo punto di vista la dimensione europea è ineludibile.

Programmi dell'insegnamento

Programma A

A. 1.1. I teoremi dell'economia del benessere e l'ottimo sociale (pp. 23-33).

A. 1.2. La funzione del benessere sociale (pp. 33-37)

A. 2. I fallimenti del mercato. A. 2. 1. I beni pubblici (pp. 46-52). A. 2.2. Il monopolio (pp. 64-68). A. 2.3. Le esternalità (pp. 68-73). A. 2.4. Le asimmetrie informative (pp. 73-81).

A. 3. Meccanismi di decisione politica (pp. 52-61).

A. 4. Le basi del welfare state (pp. 353-365). A. 4.1. Le pensioni (pp. 368-403). A. 4.2. La sanità (pp. 404-415).

A. 5. La teoria delle imposte (pp. 129-175). A. 5.1. L'eccesso di pressione (pp. 176-180). A. 5.2. L'incidenza in equilibrio parziale (pp. 209-225).

Programma B

B. 1. Le basi del welfare state (pp. 353-365). B. 1.1. Le pensioni (pp. 368-403). B. 1.2. La sanità (pp. 404-415).

B. 2. La politica fiscale nell'Unione europea (pp. 285-2312).

Testi

Pagine indicate: P. Bosi (a cura di), quarta edizione 2006, *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna.

Prove d'esame

L'esame è scritto e orale. Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia.

SCIENZA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da un lato, far comprendere la possibilità di uno studio scientifico della politica, presentando i principi fondamentali del metodo scientifico applicato ai fenomeni sociali e politici; dall'altro, introdurre con gradualità il discente alla cognizione dei concetti, categorie e opzioni teoriche presenti nella scienza politica: e ciò sia inquadrando in una prospettiva critica le nozioni di senso comune relative ai fenomeni politici, sia illustrando i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia moderna, in connessione pure con una riorganizzazione delle conoscenze di tipo storico/politico acquisite nella scuola secondaria.

Programma dell'insegnamento

Parte generale: Potere e teoria politica

Il potere: potere attuale e potere potenziale; l'azione potestativa; potere intenzione e interesse; l'azione di conformità; potere e autorità.

La violenza: violenza e potere; violenza punitiva, violenza terroristica e di tortura; effetti della violenza nelle relazioni sociali.

Le forme del potere: la manipolazione; remunerazione e costrizione; le reazioni previste; persuasione e imitazione; il condizionamento.

Potere, scambio e dominio: potere economico, potere coercitivo e potere simbolico; le condizioni del dominio e dello scambio; contrattazione e conflitto.

Il potere politico: arene politiche naturali e "monetarie"; funzioni e istituzioni politiche; la monopolizzazione della violenza.

La struttura politica: potere politico, poteri politicamente influenti e poteri minimi politicamente rilevanti; il regime politico; i diritti di cittadinanza.

Il processo politico: la lotta per il potere e i gruppi politici; la contesa per i diritti e la pressione politica; lo scambio politico.

Parte speciale: L'esecutivo nel sistema politico italiano

Il ruolo del primo ministro nel sistema di gabinetto.

La concettualizzazione idealtipica.

Gli incontri del primo ministro.

I modi di agire e l'incidenza del potere.

Gli ambiti decisionali.

Le arene ministeriali.

Testi

Parte generale:

Appunti presi a lezione e M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, terza edizione riveduta e accresciuta (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11).

Parte speciale:

C. Barbieri, *Il capo del governo in Italia: una ricerca empirica*, Milano, Giuffrè, 2001.

Prove d'esame

Esame orale

Ai non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo: M. Stopino, *Potere ed élites politiche*, Milano, Giuffrè, 2000.

SISTEMA ECONOMICO ITALIANO (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente una sintesi dell'evoluzione del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento ai problemi strutturali e alle politiche di lungo periodo ai fini di una migliore comprensione dei problemi ancora oggi aperti.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

SISTEMA POLITICO ITALIANO (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone due obiettivi:

- fornire conoscenze sul tradizionale funzionamento del sistema politico italiano e sull'evoluzione in corso

- sviluppare competenze di analisi scientifica dei fenomeni politici e capacità di comprensione e interpretazione della realtà politica italiana
Il corso si articola in due parti:

Parte I - Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

Viene esposta in chiave critica la nozione di “sistema politico” formulata nella classica concezione di David Easton. In questa prospettiva sono indagate le caratteristiche strutturali del sistema politico italiano della prima Repubblica e interpretati i cambiamenti dell’ultimo decennio.

Parte II - Il governo nella transizione

La seconda parte è un approfondimento della attuale fase di transizione, con riferimento alle istituzioni politiche di governo, oggetto di recenti trasformazioni. Una preliminare analisi del concetto di “governo” permette di mettere poi a fuoco le diverse dinamiche evolutive che stanno interessando il cabinet, l’esecutivo, l’arena governo-parlamento, gli apparati serventi. Il tutto sotto un profilo di comparazione che dà nettezza e fisionomia al caso italiano.

Ciascuna delle due parti del corso dedica almeno due ore ad esercitazioni (studio di caso e simulazione) integrative delle lezioni.

Programma dell’insegnamento

PRIMA PARTE Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

La nozione eastoniana di sistema politico

Lotta per il potere, governo di partito e partitocrazia

Applicazione al caso italiano:

debolezza del tessuto sociale e delle istituzioni politiche

pervasività della lotta per il potere

outputs e outcomes

le cause della transizione

una seconda Repubblica? Mutamento e continuità

SECONDA PARTE Il governo nella transizione

Il concetto di governo e i suoi significati

Come cambia il governo in Italia:

la formazione del governo

la protezione delle politiche governative

il rapporto tra ministri

Palazzo Chigi

esecutivo e burocrazia

le autorità indipendenti

governo e Banca centrale

Testi

Prima parte

G. Pasquino, *Il sistema politico italiano: autorità, istituzioni, società*, Bonomia University Press, Bologna, 2002.

Seconda parte

C. Barbieri, L. Verzichelli (a cura di), *Il governo e i suoi apparati*, Name, Genova, 2003.

Prove d'esame

L'esame è scritto.

È prevista una prova (anch'essa scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine di ciascun modulo, in data concordata con gli studenti.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I semestre)

Docente responsabile: docente da definire

Titolo: *La transizione economica dei paesi socialisti*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende trattare due argomenti. Il primo riguarda la definizione e le caratteristiche dei sistemi economici con particolare riferimento ai sistemi economici capitalisti e alla loro evoluzione. Il secondo considera i processi di transizione al mercato delle economie socialiste. L'attenzione sarà concentrata sulla transizione dell'URSS/Russia e della Repubblica Popolare Cinese.

Programma dell'insegnamento

1. Comparazione dei sistemi economici
2. La transizione economica dei paesi socialisti

Testi

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM 1994.

G. Salvini, *Federazione Russa*, Pavia, CLU, 2001.

G. Salvini, *La modernizzazione economica in Cina*, Pavia, CLU, 2001 (articoli da concordare all'inizio dell'anno)

Prove d'esame

Esame orale.

SOCIOLOGIA (I semestre)

Docente responsabile: Alessandro Cavalli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. introdurre allo studio scientifi-

co dei fenomeni sociali; 2. inquadrare in modo critico e sistematico le nozioni di senso comune relative alla società contemporanea; 3. analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea in prospettiva storico comparativa; 4. presentare le principali opzioni teoriche e l'impianto concettuale delle scienze sociali e della sociologia in particolare.

Programma dell'insegnamento

Primo modulo: A. I concetti di base: interazione, ruolo, associazione, istituzione; B. I processi culturali (il processo di socializzazione, l'acquisizione di valori, norme e linguaggi, le credenze e le pratiche religiose, l'educazione)

Secondo modulo: A. Le forme di differenziazione sociale (per età, genere, razza, classe, la mobilità sociale); B. Le opzioni teoriche più importanti della sociologia.

Testi

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001, vol. I (Cultura e società: i concetti di base) e II (Differenziazione e riproduzione sociale).

Gli studenti che non hanno frequentato o che non hanno raggiunto il numero minimo di firme di frequenza dovranno, oltre ai testi indicati, preparare in aggiunta anche il testo seguente: A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Prova di esame

Una prova scritta al termine del I° modulo ed una seconda al termine del II°, oppure una prova scritta completa al termine delle lezioni, prova orale integrativa opzionale.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Massimiliano Vaira

Presentazione dell'insegnamento

Il settore dell'istruzione negli ultimi 20 anni ha esperito molteplici e profondi processi di cambiamento, sollecitati dalle trasformazioni politiche, sociali ed economiche che hanno investito i Paesi sviluppati. Il cambiamento ha interessato i sistemi e le organizzazioni di istruzione, le finalità, i ruoli e le pratiche, al fine di adeguarli ai nuovi compiti, alle nuove domande e sfide che provengono dall'ambiente sociale.

L'insieme di questi cambiamenti stanno profondamente trasformando e ridisegnando non solo le forme organizzative e le modalità operative del

settore dell'istruzione, ma anche le sue relazioni con il più ampio ambiente sociale. Riflettere sociologicamente su questi processi trasformativi permette di comprenderne le ragioni, le dinamiche, i contenuti e l'orientamento.

Programma dell'insegnamento

Il corso si soffermerà in particolare sul settore della scuola, con lo scopo di presentare come la sociologia ha affrontato una serie di problemi relativi a come i sistemi scolastici sono organizzati, operano e quali effetti producono nel contesto delle nuove condizioni politiche, sociali ed economiche.

In particolare, il corso affronterà i seguenti aspetti:

La comparazione dei sistemi scolastici

I rapporti tra scuola società ed economia

Scuola e socializzazione

Scuola e società multietnica

La scuola e le diseguaglianze sociali

Gli insegnanti e i dirigenti

La scuola come organizzazione

Per gli studenti frequentanti

Testo

L. Fischer, *Sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino, 2003. Limitatamente ai seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5,7

Per gli studenti non frequentanti

Testi

L. Fischer, *Sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino, 2003. Limitatamente ai seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5,7

M. Dei, *La scuola in Italia. Quel che resta dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2007 (3^a edizione aggiornata)

Prova di esame

Esame scritto

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: Mercato e piano come forme organizzative

Presentazione dell'insegnamento

Nella sua prima parte, l'insegnamento, ricorrendo a numerosi esempi concreti, pone le basi teoriche di concetti sociologici come azione, interazione

e istituzioni. Particolare spazio è dato alla correzione istituzionale dei dilemmi dell'azione collettiva i quali, con il loro contenuto di incertezza, rendono difficile per gli attori sociali sia coordinarsi sia raggiungere i propri fini. Nella seconda parte, si passa ad approfondire le dinamiche sociologiche sottese a una delle grandi controversie organizzative del Novecento, quella tra un'organizzazione delle attività economiche attraverso il mercato decentrato (scambio) o attraverso il piano centralizzato (gerarchia). Nata all'inizio del secolo scorso come risposta costruttiva alle incertezze che i mercati decentrati portavano con sé, l'organizzazione attraverso il piano centralizzato è perversamente risultata un rimedio peggiore del male, costringendo individui, aziende e vertici pianificatori dentro una serie di distruttivi dilemmi dell'azione collettiva.

Programma dell'insegnamento

Introduzione

Azioni e istituzioni: un'analisi sociologica

Interazioni e istituzioni di fronte ai dilemmi dell'azione collettiva

Piano e mercato come istituzioni

Un rimedio peggiore del male: gli esiti negativi delle interazioni sociali nell'istituzione del piano

L'ordine policentrico del mercato come alternativa alle controfinalità del piano

Testo

L. Parri, *I dilemmi dell'azione sociale. Un'analisi di piano e mercato*, Roma, Carocci, 2004.

Prova d'esame

Esame scritto.

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (II semestre)

Docente responsabile: Mario Dossoni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire le basi metodologiche per una lettura del territorio attraverso i processi di organizzazione funzionale e i percorsi di utilizzo dei cittadini. L'esplorazione e l'analisi con cui i diversi attori e gruppi sociali concorrono alle "specializzazioni" del territorio in ambito urbano e alla definizione di "spazi di salvaguardia ambientale" costituiscono l'elemento centrale per individuare linee di cambiamento e possibili effetti di sviluppo. La governance dei sistemi locali, interessati da movimenti e da condizioni che si generano a scale differenziate, è determinata dalla con-

sapevolezza e dalle forme di impegno dei cittadini in una prospettiva globale.

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di approfondire concetti e aspetti metodologici relativi a:

I processi di riorganizzazione degli spazi sociali all'interno delle città attraverso i percorsi dei residenti e dei nuovi cittadini

La trasformazione del concetto di comunità e le problematiche relative alla sicurezza e all'inclusione sociale

L'animazione territoriale: la PAR (Participatory Action Research)

Le politiche, i movimenti, i rischi e la negoziazione ambientali

La gestione e la fruizione delle aree di salvaguardia ambientale per lo sviluppo di un territorio

Le lezioni saranno prevalentemente incentrate su casi di studio, con possibilità di visite guidate, e sull'effettuazione di brevi ricerche.

Testi

A. Mela, M.C. Belloni, L. Davico, *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, 2003
Altri materiali, relativi ai casi di studio, verranno indicati nel corso delle lezioni

Prove d'esame

È prevista una verifica intermedia consistente in un prova scritta o nella redazione di una prima relazione su uno studio di caso e una verifica finale delle conoscenze teoriche e metodologiche con la presentazione di una relazione scritta su un caso di studio.

I non frequentanti potranno concordare con il docente i materiali e le modalità d'esame.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Michele Rostan

Presentazione dell'insegnamento

Nella storia dell'umanità, lo sviluppo economico ha registrato una fortissima accelerazione in corrispondenza della formazione del mondo moderno e della nascita del capitalismo. Per questo, la sociologia studia lo sviluppo e il sottosviluppo ponendoli in relazione ai processi di mutamento che hanno prodotto e trasformato il mondo moderno e il capitalismo. Le lezioni intendono: fornire alcuni strumenti utili per studiare lo sviluppo (concetti, definizioni, modelli esplicativi, indicatori); presentare alcuni aspetti dello sviluppo del capitalismo moderno e alcuni problemi collega-

ti alla sua diffusione utilizzando approcci teorici diversi e risultati di ricerche empiriche.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è diviso in nove sezioni:

Introduzione allo studio del mutamento sociale

Definizione di sviluppo economico

Le cause dello sviluppo economico

Misurare lo sviluppo

Introduzione allo studio dello sviluppo capitalistico

Origini del capitalismo moderno

Lo sviluppo capitalistico nei secoli XIX e XX

I problemi dello sviluppo capitalistico

Conclusioni: come studiare lo sviluppo?

L'insegnamento è unitario ma può essere suddiviso in due moduli da 3 crediti in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti: modulo A, sezioni da 1 a 4; modulo B, sezioni da 5 a 9.

Testi

I testi per la preparazione dell'esame sono costituiti da due dispense che verranno indicate a lezione.

Prova d'esame

Esame scritto.

SOCIOLOGIA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla comprensione della dimensione sociale dell'attività economica. Vengono analizzate, in termini generali, le forme di organizzazione dell'economia mostrando l'intreccio variabile che può caratterizzare i rapporti tra economia, società e politica. Particolare attenzione è posta sulla distribuzione territoriale dello sviluppo con l'intento di chiarire i nessi tra globalizzazione e localismo.

Programma dell'insegnamento

1. Economia e società nel pensiero classico
2. Le forme di regolazione dell'economia
3. La nuova sociologia economica
4. Politica ed economia
5. Cultura ed economia

6. La distribuzione territoriale dello sviluppo e lo studio delle società locali

Testi

M. Regini (a cura di), *La sociologia economica contemporanea*, Bari, Laterza, 2007.

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale.

SOCIOLOGIA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

La sociologia politica è una “disciplina-ponte” fra la scienza politica e la sociologia, che si caratterizza per l'uso congiunto di variabili politologiche e sociologiche per spiegare i fenomeni generati dai comportamenti degli attori politici di élite e di massa: partiti e movimenti, l'opinione pubblica, la partecipazione politica ed elettorale, la mobilitazione e le campagne elettorali, il voto.

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e strumenti per l'analisi di vari fenomeni politici, come in particolare la strutturazione organizzativa e l'identità dei partiti, la configurazione e le dinamiche dell'opinione pubblica, le modalità di partecipazione politica e di fruizione di politica sui media, le caratteristiche delle campagne elettorali e i loro effetti, i fattori alla base delle scelte di voto, la costruzione di classificazioni e modelli di cittadino/elettore.

Con particolare riferimento al caso italiano, verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche.

Programma dell'insegnamento

la disciplina e gli strumenti di analisi;

gli attori politici di élite e di massa;

gli studi elettorali;

l'opinione pubblica;

la partecipazione politica;

l'offerta di politica sui media;

la fruizione di politica sui media;

le campagne elettorali, il marketing politico e i loro “effetti”;

i sondaggi;

il voto;

le motivazioni delle scelte elettorali;

l'astensionismo e la mobilitazione elettorale;

13. la segmentazione degli elettori.

Testi

- G. Legnante, *Dispense di Sociologia politica*. Edizione 2008.

- Altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello intermedio e uno alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso a lezione e all'indirizzo web

<http://www.unipv.it/webdsps/personale/legnante/didattica.html>

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE (I semestre)

Docente responsabile: Claudio Stroppa

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento contemplerà i seguenti aspetti:

1. i rapporti città-campagna; il concetto di urbano e il concetto di rurale; il rapporto centro-periferie; la città metropolitana e la nascita delle città "satellitari" (ad es. Milano2, Milano 3, Basiglio ecc) il ruolo dell'ambiente nella scelta della residenza;
2. gli studi di comunità in Italia e all'estero, la Scuola di Cicalo e l'influenza delle sue tesi sullo sviluppo del territorio; i metodi di ricerca; le relazioni tra sociologia urbana e rurale e le altre discipline del territorio (geografia, urbanistica, architettura, ecc.)
3. la realtà del turismo; la diversità dei modi di far turismo; il turista e la comunità locale; come si progetta una ricerca per attuare un modello turistico. Le ricerche sul turismo in Italia e all'estero.

Il corso verrà tenuto dal docente e da collaboratori esperti nelle discipline afferenti alla materia. È consigliata una presenza al corso. Saranno inviati a relazionare esperti delle tematiche trattate.

Testi

Per gli studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente l'esame verterà su

C. Stoppa, *La cultura urbana tra passato e futuro*, Milano, Franco Angeli, 2004

C. Stoppa, *Il turismo tra illusione e realtà*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 2006

Per gli studenti che non hanno potuto frequentare regolarmente l'esame verterà su un terzo testo da concordare con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

STATISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Giudici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di introdurre i concetti basilari della metodologia statistica, con particolare riferimento alle molteplici applicazioni alle scienze sociali. Le lezioni teoriche saranno corredate da numerose esercitazioni ed applicazioni pratiche, anche mediante software statistici.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Introduzione: Il ruolo della statistica nella vita di tutti i giorni

Il linguaggio della statistica

La rappresentazione grafica dei dati

Descrittori numerici dei dati

La probabilità

Variabilità casuali e distribuzioni di probabilità

Le distribuzioni campionarie e gli intervalli di confidenza

Analisi bivariata dei dati

Analisi di regressione

L'analisi dei dati qualitativi

Testi

Capitoli da 1 a 7 e 11-12 del libro:

M.K. Pelosi, T.M. Sandifer (2005) *Introduzione alla Statistica*, McGraw Hill

Prove d'esame

Esame scritto con eventuale integrazione orale.

STATISTICA ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Giudici

Altro docente: Silvia Figini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per effettuare elaborazioni ed analisi di dati statistici, in particolare per le applicazioni caratteristiche delle scienze economiche e sociali.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso introduce i concetti fondamentali della statistica economica: le fonti di dati, i metodi descrittivi per lo studio della connessione fra variabili; per lo studio delle serie temporali e per lo studio delle serie territoriali.

La seconda parte costituisce un'introduzione alle principali metodologie di analisi dei dati (Data Mining). Verrà dapprima introdotto il significato e l'ambito applicativo del data mining. Verranno quindi esaminati i principali concetti statistici e computazionali necessari per risolvere problemi di data mining: dall'organizzazione delle basi di dati, all'analisi esplorativa, alla specificazione di modelli statistici, di tipo descrittivo e previsivo. Particolare enfasi verrà dedicata al tema del confronto fra metodi alternativi, mediante opportune metodologie di validazione.

In entrambe le parti del programma la metodologia verrà corredata dallo svolgimento di esercitazioni pratiche ed attività di laboratorio, mediante software di analisi dei dati, quali Microsoft Excel ed R. La metodologia presentata verrà illustrata facendo riferimento ad applicazioni reali, in ambito economico e sociale.

Testi

P. Giudici, *Data mining: metodi informatici e statistici per le applicazioni*, Mc-Graw Hill, 2005 (seconda edizione).

Prove d'esame

Presentazione di analisi di dati e conseguente discussione orale.

STATISTICA SOCIALE (II Semestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira a fornire strumenti e metodi per leggere ed interpretare i fenomeni sociali e per orientarsi nell'utilizzo dei dati per la descrizione dei fenomeni stessi.

Programma dell'insegnamento

La programmazione di un'indagine campionaria nella ricerca sociale. Le fonti statistiche ufficiali. Strumenti di rilevazione: il questionario. Modalità di rilevazione dei dati. Come si formano i campioni. Scale di misura. Indicatori sociali. Indicatori dell'istruzione e valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi. Indicatori politici ed elettorali. Come studiare le migrazioni: dati e misure.

Testi

P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II Le tecniche quantitative*, Il Mulino, Bologna, 2003.

S. Campostrini, S. Gerzeli, *Valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi: alcune riflessioni di metodo* (pag. 91-114). In E. Aureli Cutillo (a cura di), *Le strategie metodologiche per lo studio della transizione Università-lavoro*, Cleup, Padova, 2004.

S. Gerzeli, *Obiettivi e metodologia della ricerca* (pag. 13-46). In MC. Cavallo, S. Gerzeli, E. Vendramini, *Organizzazione e gestione delle cure primarie. Un'indagine nazionale*, McGraw-Hill, Milano, 2001.

P. Scaramozzino, *L'astensionismo elettorale in Italia e in Europa. Un quadro sintetico*. Il Politico; 186:405-417; 1998.

N. Parise, S. Campostrini, S. Gerzeli, L. Bernardi, C. Magni, *L'impatto della valutazione della didattica nelle Università italiane: il parere dei presidi*, Report, Università di Pavia, Aprile 2007.

L. Muttarini, *Come si formano i campioni*. (pag. 163-182). In L. Muttarini, *Metodi statistici applicati alle ricerche economiche e sociali*, Giuffrè, Milano, 1974.

Prove d'esame

Esame scritto ed integrazione con prova orale.

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Elisabetta Colombo

Titolo: *Costituzioni e costituzionalismo nell'Europa contemporanea*

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare alcuni aspetti salienti dell'esperienza costituzionale europea nei secoli XIX e XX con riferimento prevalente a quattro casi: Italia, Francia, Germania, Regno Unito. L'analisi delle istituzioni sarà condotta a partire dai contesti politici dei Paesi considerati e tenderà a mettere in luce le dinamiche di convergenza e divergenza delle rispettive vicende costituzionali. A questo modo si rifletterà anche sul metodo e sulle caratteristiche della storia comparata.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento riguarderà gli sviluppi costituzionali nei quattro Paesi in esame. Saranno messi in luce i precedenti del costituzionalismo ottocentesco. Si analizzeranno poi i tratti essenziali di questo. In particolare, si compareranno le forme di stato e di governo, il ruolo dei parlamenti e l'estensione della cittadinanza politica.

Testi

R.C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 129-264.

S. Merlini, *Il governo costituzionale*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-72.

Uno a scelta dei seguenti saggi:

F. Mazzanti Pepe, *Profilo istituzionale dello stato italiano. Modelli stranieri e specificità nazionali nell'età liberale*, Roma, Carocci, 2004, pp. 25-107.

M. Meriggi, *L'Europa dall'Ottocento al Novecento*, Roma, Carocci, 2006, pp. 13-88.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docenti responsabili: Marina Tesoro, Arianna Arisi Rota

Titolo: *Temi e problemi della storia del Novecento*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti cognitivi e critici necessari per collocare gli eventi storici nella loro dimensione spazio-temporale e nei loro nessi di relazione. Il corso si svilupperà in due Moduli: A e B. Nel Modulo A, Parte generale (6 crediti) si esamineranno i passaggi storici fondamentali dell'età contemporanea. Nel Modulo B, Parte monografica (3 crediti) si affronterà una tematica di rilevante interesse storiografico, avvicinando lo studente all'uso delle fonti documentarie.

Programma dell'insegnamento

MODULO A (Parte generale)

Arianna Arisi Rota

Lineamenti e aspetti interpretativi della storia europea e extra-europea dal 1848 a oggi.

MODULO B (Parte monografica)

Marina Tesoro

Idea di nazione e identità nazionale nella storia d'Italia dal Risorgimento alla Repubblica

Testi

MODULO A. Parte generale (6 crediti)

Il manuale di riferimento per la preparazione del Modulo A è:

G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre, come supporto allo studio del manuale sopra indicato, si richiede di utilizzare:

(A cura di F. Cammarano e M.S. Piretti), *Parole chiave della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2004

MODULO B. Parte monografica (3 crediti)

E. Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

Prove d'esame

Esame orale in un'unica soluzione: Modulo A + Modulo B quando è richiesto il corso da 9 crediti; Modulo A quando è richiesto il corso da 6 crediti
Studenti non frequentanti (9 crediti)

Parte generale (Modulo A): G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Parte monografica (Modulo B): Emilio Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

Studenti non frequentanti (6 crediti)

Modulo A: G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia della Cina) (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: *L'impatto della penetrazione europea in Cina e Giappone. Due modelli di modernizzazione a confronto.*

Presentazione dell'insegnamento.

Il corso si propone di analizzare la crisi e la dissoluzione delle società tradizionali in Cina e Giappone nel XIX secolo per effetto della penetrazione occidentale, e la fase iniziale del processo di modernizzazione che questa ha messo in moto nei due paesi. In ciascuno di essi tale processo ha avuto origine come risposta alla medesima pressione imperialistica, ma è andato in seguito sviluppandosi in ciascuno dei due paesi con caratteristiche differenti perché condizionato da un diverso background storico, socio-economico e culturale.

Testi

Saranno indicati durante il corso.

Prova d'esame

Esame orale.

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia e Istituzioni dell'Asia sud orientale) (II semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Presentazione del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla storia contemporanea dell'India spiegando l'influenza esercitata da tradizioni antiche sulle scelte politiche e sociali. Questo approccio vuole spiegare come attraverso un sistema democratico, caratterizzato da un secolarismo, che rispetta il pluralismo culturale-religioso del subcontinente, l'India segua una traiettoria originale verso la modernizzazione.

Programma d'insegnamento

La prima parte del corso prevede una introduzione al mondo tradizionale indiano. La seconda parte è dedicata in parte alla costruzione dello Stato durante l'era nehruviana e in parte all'evoluzione politica e sociale del subcontinente avviata dalla liberalizzazione economica.

Testi

Solamente ai frequentanti verranno distribuiti dei dvd di film indiani, che raccontano i cambiamenti della società locale, da commentare con testi assegnati durante il corso. Altri testi verranno assegnati ai non frequentanti.

Prova d'esame

Verrà presentato un paper (scritto e orale) seguito da un esame orale
Standard course readings are mainly in English. Erasmus students may write their final paper in English

STORIA D'EUROPA (II semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Programma dell'insegnamento

Le lezioni di questo insegnamento offrono la possibilità di riconsiderare una storia già nota a grandi linee, ponendo al centro dell'osservazione le relazioni tra gli abitanti del continente europeo e il mare. Si tratta di una storia millenaria che non è possibile ripercorrere completamente: le lezioni saranno perciò dedicate a momenti cronologici particolari o a sotto-temi specifici come ad esempio l'ambiente e i suoi caratteri fisici e culturali; gli strumenti del navigare e le rappresentazioni dello spazio; le tecniche costruttive e i loro prodotti; la specificità dei settori marini europei e le convergenze storiche, gli usi e la evoluzione del diritto del mare; le fortune mercantili delle potenze marittime; le attività produttive legate al mare; le politiche dell'UE connesse al mare ecc.

Testi

Per tutti (3 e 6 crediti):

M. Mollat di Jourdin, *L'Europa e il mare*, Laterza, Bari, qualsiasi edizione
L'uso di un Atlante geografico è indispensabile

Per 6 crediti :

Un volume scelto nella lista seguente:

F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione, vol. I, parte I, capp. II, III, IV

C. M. Cipolla, *Vele e cannoni*, Il Mulino, Bologna

P. Matvejeviã, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano

A. Pichierri, *Citta Stato. Economia e politica del mondo anseatico*, Marsilio, Venezia 1997

Tutti i volumi sono disponibili nelle biblioteche universitarie pavesi.

Per tutti gli studenti letture aggiuntive, non obbligatorie, concordate con il docente, saranno valutate in sede d'esame.

Le tracce, i lucidi delle lezioni e altri materiali di approfondimento saranno a disposizione degli studenti ogni settimana nella sezione 'Didattica' della pagina personale del docente all'indirizzo:

<http://www.unipv.it/webdsps/personale/roda/roda%20home.html>

L'accesso alle pagine è protetto da una password che deve essere richiesta al docente.

Prove d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verificherà competenze geografiche e storiche.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Titolo: *L'Italia dal Settecento all'età napoleonica.*

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presi in esame i più importanti mutamenti sociali e istituzionali nonché i fattori di resistenza negli stati italiani tra Illuminismo e Rivoluzione, prestando particolare attenzione agli spazi e ai modi della cultura, all'istruzione e al pensiero religioso.

Testi

D. Carpanetto, G. Ricuperati, *L'Italia del Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1998

Gli studenti potranno concordare con la docente un programma individuale.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (II semestre)

Docente responsabile: Diana De Vigili

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone di individuare e analizzare le scelte dei vertici dei partiti italiani dal 1943 agli anni '80, prestando particolare attenzione ai primi segnali di crisi di governabilità, alle difficoltà incontrate dalle segreterie dei partiti nell'individuare soluzioni soddisfacenti e, infine, alla nascita di movimenti o di nuovi partiti che hanno avanzato proposte, diverse da quelle tradizionali, per il governo del Paese.

Programma dell'insegnamento

I governi di unità nazionale dopo la Liberazione

Gli eventi internazionali e la loro influenza sulla politica italiana

La proposta politica di De Gasperi.

L'isolamento politico della sinistra

Il centrismo e le ragioni della sua crisi: governo e opposizioni

Il centro-sinistra e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni

Dalla solidarietà nazionale al pentapartito

Testo

S. Colarizi, *Storia politica della Repubblica. 1943 – 2006*, Roma-Bari, Laterza, 2007

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Titolo: *Il governo delle città europee tra '800 e '900*

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presentate le forme in cui erano governate le città francesi ed inglesi dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale. L'analisi verrà condotta in modo comparativo rispetto all'esperienza italiana e avrà come scopo di illustrare la varietà delle tradizioni di governo locale in Europa

Programma dell'insegnamento

Il governo locale nella costituzione del paese

Gli organi del governo locale e le modalità della loro nomina

Le politiche sociali e i servizi locali

Testi

F. Ruge, (a cura di), *I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 9-87, 137-179

Prove d'esame

L'esame avrà forma orale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Rocco D'Alfonso

Titolo: *Problemi, temi, concetti e figure del pensiero politico europeo tra XVI e XX secolo.*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di ricostruire i problemi, i temi e i concetti fondamentali del pensiero politico europeo tra XVI e XX secolo, attraverso l'analisi delle idee di alcuni dei suoi maggiori esponenti (da Machiavelli a Moro, da Bodin a Hobbes, da Locke a Montesquieu, da Rousseau a Tocqueville, da Marx a Berlin) che con la loro opera ne hanno segnato in profondità lo sviluppo storico e dottrinale. Tra i principali argomenti che saranno affrontati durante le lezioni vi sono i concetti di Stato, nazione, sovranità, libertà, uguaglianza, rivoluzione, pace, guerra, e i temi dei diritti individuali e collettivi e delle loro garanzie giuridico-istituzionali, delle forme di governo, della rappresentanza, dei rapporti tra governanti e governati e tra maggioranza e minoranze, tutti visti in stretta connessione con i principali problemi che hanno scandito la storia dell'Occidente a partire dal

XVI secolo, quali la nascita dello Stato moderno, l'affermarsi dell'economia capitalistica, lo scoppio delle rivoluzioni americana e francese e il crollo dell'Ancien Régime, l'emergere della questione sociale, l'irruzione delle masse sulla scena politica, l'esplosione della Grande Guerra e l'instaurazione dei regimi totalitari, il trionfo degli Stati liberal-democratici e l'avvento del Welfare State nel secondo dopoguerra. Sarà quindi data particolare attenzione al rapporto tra fatti e teorie in ognuno degli autori presi in esame.

Testi

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino (i capitoli da omettere saranno indicati all'inizio del corso). Testi alternativi potranno essere concordati con il docente.

Prove d'esame

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si terranno a metà e a fine semestre.

N.B.: Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche devono concordare il programma.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Virginio Gastaldi

Presentazione dell'insegnamento

Durante il corso si percorreranno le linee generali del pensiero liberale europeo del XX secolo, facendo riferimento ad alcuni testi esemplari e alle figure più significative anche italiane.

Testi

R. Cubeddu, *Atlante del liberalismo*, Roma, Ideazione, 1997

F. von Hayek, *Liberalismo*, Roma, Ideazione, 1996

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (II semestre)

Docente responsabile: Anna Rita Calabrò

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima si analizzeranno quei temi di carattere storico, epistemologico e metodologico che consentono di definire la disciplina sociologica. In

particolare si vedrà, attraverso la lettura dei classici, come i grandi maestri del pensiero sociologico hanno definito, al suo nascere, l'oggetto e il metodo della sociologia e hanno concettualizzato il rapporto tra l'individuo e la società. Pur partendo da prospettive diverse riguardo alla società e al comportamento sociale, le risposte di questi autori costituiscono il fondamento epistemologico della sociologia. In questo modo essa si afferma come una disciplina moderna che contempla il fatto che paradigmi diversi possano convivere sincronicamente e che, perciò, è in grado di comprendere e spiegare la complessa trama del tessuto sociale.

Nella seconda parte del corso si vedrà quali nuove e importanti prospettive teoriche gli studiosi e i ricercatori contemporanei hanno messo a punto seguendo le strade tracciate dai teorici classici e addentrandosi con mappe sempre più affinate nel territorio definito dalla società e da coloro che la costituiscono.

Il corso si pone due obiettivi.

Se il primo è quello di fornire agli studenti un quadro delle principali teorie sociologiche a partire dai classici del pensiero sociologico, il secondo, non meno importante, è mostrare loro come le teorie sociologiche siano il presupposto delle ricerche sociali empiriche e illustrare gli stretti legami che esistono tra la teoria sociologica e il modo in cui tutti noi, sociologi e non, affrontiamo e cerchiamo di capire il mondo in cui viviamo. Per tale ragione, durante il corso, si farà riferimento a quelle ricerche che hanno fatto, per la loro importanza, la storia della sociologia.

Programma dell'insegnamento

PARTE PRIMA: Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici.

Émile Durkheim, Max Weber, Georg Simmel, Norbert Elias accreditano la sociologia come una disciplina autonoma in grado di formulare correttamente le domande, trovare le risposte adeguate, individuare fenomeni e territori esclusi alle altre scienze umanistiche e sociali, definire la propria strumentazione metodologica.

PARTE SECONDA: La teoria sociologica contemporanea.

Il funzionalismo, la teoria del conflitto, evoluzione e modernità: prospettive macrosociologiche, l'interazionismo simbolico, la fenomenologia, le teorie della scelta razionale.

Testi

A.R. Calabrò, *Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici*, Liguori, 2004

R.W. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, il Mulino, 2000 (nuova edizione) (capitoli: secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo)

STORIA DELL'AFRICA (I semestre)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: *L'Africa dal colonialismo alla globalizzazione*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso fornirà alcuni criteri generali per orientarsi nella storia dell'Africa, ma l'insegnamento si ripromette di identificare i passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa nera o subsahariana. Sullo sfondo dell'organizzazione economico-politica dell'Africa precoloniale o tradizionale, verrà studiato in particolare l'impatto del colonialismo, nelle due varianti principali: amministrazione indiretta di stampo inglese e assimilazione di stampo francese. L'insegnamento illustrerà poi il processo di decolonizzazione nell'Africa a sud del Sahara e la conseguente formazione dello Stato postcoloniale. Particolare attenzione verrà dedicata al Corno d'Africa. Malgrado la formale continuità, lo Stato africano indipendente ha subito una serie di crisi sul lato sia delle istituzioni che dello sviluppo. Il processo di democratizzazione degli anni Novanta è risultato fortemente turbato dalla guerra e dalle continue scosse provocate dalla povertà di massa e dalla turbolenza delle classi emergenti. L'insegnamento si concluderà con una descrizione dei problemi incontrati dall'Africa al momento del suo inserimento nel mercato globale con riferimento alla crisi del sistema internazionale seguito alla crisi del bipolarismo.

Programma dell'insegnamento

L'imperialismo coloniale e la spartizione dell'Africa

Resistenza primaria e autorità tradizionali.

I diversi modelli di colonialismo. Le trasformazioni istituzionali e produttive.

La formazione di nuove élites.

Panafricanismo, negritudine, nazionalismo africano.

La decolonizzazione e la nascita degli Stati indipendenti.

La crisi dello Stato postcoloniale. Instabilità politica e sottosviluppo. Tentativi di democratizzazione. Il caso del Corno d'Africa

Tentativi di democratizzazione

Guerre etniche o civili e risoluzione dei conflitti

L'Africa e la globalizzazione: il ruolo delle ex potenze coloniali, degli Stati Uniti e della Cina

Testi

G.P. Calchi Novati e P. Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata*, Carocci, Roma, 2005 (conoscenza delle questioni generali di tutto il libro);

Prove d'esame

Esame scritto e orale

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (II semestre)

Docente responsabile: Elisabetta Colombo

Titolo: *L'amministrazione pubblica italiana dall'Unità a oggi*

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare le più rilevanti questioni del sistema amministrativo italiano nella loro vicenda storica, anche per individuare le ricadute e i vincoli che tali vicende producono sulla situazione attuale. Cenni verranno fatti a esperienze amministrative europee.

Le ultime lezioni saranno svolte in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di lavori dedicati a temi specifici del governo locale.

Programma dell'insegnamento

Il corso sarà diviso in quattro parti:

1. Le trasformazioni dell'amministrazione centrale
2. Il personale amministrativo: provenienza e formazione
3. Le amministrazioni parallele
4. Evoluzione dell'amministrazione locale

Testi

P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia (1848-1995)*, Roma, Carocci, 1999.

G. Melis, *La burocrazia*, Bologna, il Mulino, 1998.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Oggetto del corso sarà il processo di Unione europea dal dopoguerra ai giorni nostri, nell'intento di fornire un quadro generale della costruzione europea a partire dall'azione svolta dai movimenti europeisti già durante la seconda guerra mondiale per arrivare alla Costituzione europea e al recente allargamento ai paesi dell'Est. Particolare attenzione inoltre verrà dedicata al contesto internazionale e ai suoi riflessi sul cammino europeo.

Programma dell'insegnamento

L'idea europea. La Comunità del carbone e dell'acciaio. La Comunità di difesa europea. I Trattati di Roma. L'Europa di De Gaulle. Il primo allargamento della Comunità. I difficili anni '70 e i rapporti euro-americani. Margaret Thatcher e l'euro-pessimismo. Jacques Delors e il rilancio europeo: dall'Atto unico a Maastricht. La nascita dell'Unione europea. Il dopo Maastricht e l'Euro.

Il dibattito sulla Nuova Europa. L'allargamento a est. La Costituzione europea.

Testo

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Bari, Laterza, 2005.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Presentazione dell'insegnamento

Il corso presenta lo sviluppo dell'organizzazione internazionale nel XIX, XX e XXI secolo: ricostruirà le tappe storiche del processo e metterà in evidenza i più significativi avvenimenti che portarono alla costituzione dei più importanti organismi internazionali. Saranno analizzate le caratteristiche principali dell'organizzazione internazionale, della sua evoluzione e dei suoi mutamenti nel corso degli anni alla luce delle differenti problematiche sorte via via sulla scena internazionale.

Programma d'insegnamento

Congresso di Vienna. Concerto europeo. Sistema dell'Aja. Organizzazioni tecniche. Società delle nazioni. ONU. OIL e organizzazioni sociali ed economiche. CRI e organizzazioni umanitarie. Corte internazionale di giustizia. Alleanza Atlantica e NATO. Cominform Comecon Patto di Varsavia. Conferenza di Helsinki e OSCE.

Testi

C. Meneguzzi Rostagni, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, CEDAM, 2000.

Un testo integrativo verrà indicato all'inizio del corso.

Prova d'esame

Esame orale

STORIA DELLA DIPLOMAZIA (I semestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Titolo: *Origini e sviluppo della diplomazia e del metodo diplomatico*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. Nella prima parte verranno descritte le linee guida nell'evoluzione storica della diplomazia come strumento tipico per la gestione dei rapporti tra gli Stati, seguendone il processo di istituzionalizzazione dal XVII secolo e giungendo sino alle forme proprie del XX secolo. Verranno analizzati, tra gli altri, aspetti quali la creazione delle strutture permanenti, il processo di professionalizzazione del servizio diplomatico, le forme di confronto negoziale tra Stati, l'affermazione di nuovi attori della prassi diplomatica

Nella seconda parte verranno esaminati alcuni concetti e strumenti propri della diplomazia contemporanea, con analisi di casi studio storicamente significativi.

Programma dell'insegnamento

Parte prima

La diplomazia rinascimentale e l'ambasciatore residente. La diplomazia all'opera nel '600

Nascita e sviluppo dei Ministeri degli Esteri

La diplomazia e le Rivoluzioni americana e francese: l'amministrazione delle Relazioni Estere nell'età napoleonica

La Restaurazione e il concerto europeo: la diplomazia dei Congressi

Forme di diplomazia multilaterale tra '800 e '900

Segretezza, spionaggio e la nuova opinione pubblica

L'evoluzione dopo la prima guerra mondiale

Lo strumento diplomatico nel XX secolo: l'espansione della società internazionale e l'istituzionalizzazione di nuovi attori.

Parte seconda

Negoziato

Mediazione

Crisis management

Diplomazia preventiva

Diplomazia coercitiva

Diplomazia consociativa.

Costituiranno parte integrale del corso lezioni tenute da diplomatici di carriera che illustreranno in base alla propria esperienza aspetti significativi della diplomazia all'opera.

Testi

E. Serra, *Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia*, Milano, SPAI, 2000, capitoli IV, V, VI, VII e VIII;

G.R. Berridge, *Diplomacy. Theory and Practice*, Palgrave, 2005 (3rd edition), part II.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti e sulla bibliografia fornita a lezione.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLA TURCHIA (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonia Di Casola

Titolo: *La Turchia e il suo posto nella politica internazionale*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia del mondo turcofono nell'area pre e post islamica del Medio Oriente allargato al Caucaso e all'Asia centrale. Considererà l'esperienza dell'Impero Ottomano con particolare riguardo alla fase delle riforme istituzionali e alla sua disintegrazione dopo il primo conflitto mondiale.

Nella seconda parte la formazione del nuovo ordine medio-orientale considererà in parallelo la formazione dello stato laico turco, i suoi rapporti con lo stato arabo islamico e la conflittualità della Guerra Fredda nella quale la Turchia kemalista svolgerà il ruolo di solido pilastro occidentale. La questione delle minoranze, storicamente riconosciute e non riconosciute, il fattore Islam, il ruolo dei militari nella politica kemalista in evoluzione saranno analizzati nell'ambito dei problemi dello sviluppo e della democrazia di un paese come la Turchia che esercita un ruolo crescente in Europa, in Medio-Oriente, nel Caucaso e in Asia Centrale.

Programma dell'insegnamento

Prima parte

- 1) Il turchismo: dimensione etnico-culturale
- 2) Tanzimat. Giovani Turchi. Crollo dell'Impero Ottomano
- 3) Mustafa Kemal e la Rivoluzione kemalista
- 4) La nascita della repubblica

Seconda parte

La Turchia nella politica internazionale: primo dopoguerra, la neutralità durante il secondo conflitto mondiale.

L'adesione alla Nato

La Turchia e la Guerra Fredda: gli anni dell'impegno, 1945-1963

La Turchia e la Guerra Fredda: mutamenti globali e condizionamenti regionali, 1964-90

Il dopo-guerra fredda: l'evoluzione del kemalismo

Il problema dell'adesione della Turchia alla UE.

Testi

V. Fiorani Piacentini (a cura di), *Turchia e Mediterraneo allargato. Democrazia e democrazie* Franco Angeli, Milano, 2005.

G.P. Calchi Novati, M. A. Di Casola (a cura di), *L'Europa e i ruoli della Turchia*, Giuffrè, Milano, 2001. 2-3 contributi a scelta.

Altri testi, sostitutivi di quelli indicati, potranno essere concordati con gli studenti.

Prove d'esame

Esame orale, con eventuale prova scritta a risposta multipla a metà corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Altro docente: Arturo Colombo

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si articola in tre moduli. I moduli A e B (docente G. Angelini) dedicati Problemi e figure del pensiero politico europeo dal XVI al XX secolo intendono ricostruire i temi salienti del dibattito ideologico-politico europeo in una prospettiva che privilegia l'età moderna e contemporanea, senza trascurare l'eredità del pensiero classico e medievale. Forme di governo e criteri di classificazione, legittimazione del potere e organi di controllo, sovranità statale e sovranità popolare, Stato assoluto e Stato di diritto, libertà "negativa" e libertà "positiva", rappresentanza e autogoverno, democrazia liberale e democrazia socialista, dialettica tra maggioranza e minoranze, sono alcuni degli argomenti chiave che verranno presi in considerazione, attraverso l'analisi critica e comparativa dei contributi offerti dai più significativi esponenti del pensiero politico occidentale (da Machiavelli a Moro, da Bodin a Hobbes, da Locke a Montesquieu, da Rousseau a Tocqueville, da Marx a Mazzini).

Il modulo C (docente A. Colombo) dal titolo Voci e volti del pensiero politico del Novecento si soffermerà su Hannah Arendt e il totalitarismo; Gandhi e la "rivoluzione bianca"; Albert Einstein e la pace nel mondo; Carlo Rosselli e il socialismo liberale; Mario Albertini, L'Europa e il federalismo.

Testi

Modulo A e B

Un manuale a scelta tra: G.M. Bravo, C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico*; Firenze, La Nuova Italia Scientifica; J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Il Mulino; R. Gherardi (a cura di), *La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma, 2004. (Le parti da omettere dei tre manuali verranno indicate a lezione).

Modulo C

I riferimenti bibliografici per la preparazione dell'esame verranno forniti nel corso delle lezioni.

Per gli studenti a tempo parziale è previsto un seminario serale dedicato ai "Protagonisti del pensiero politico da Machiavelli a Marx"

Prove d'esame

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si svolgeranno a metà e a fine semestre.

STORIA DELLE IDEE DI EUROPA (I Semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo

Altro docente: Paolo Pissavino

Titolo: Storia delle idee di Europa

Presentazione dell'insegnamento

Il Corso, che si articola in due parti (o moduli), si propone di offrire in rapida sintesi i lineamenti delle varie immagini dell'Europa nel corso dei secoli, nonché le prospettive delle idee e degli ideali dell'Europa e le diverse strategie di integrazione e unificazione fino ai nostri giorni.

Programma dell'insegnamento

I Parte (o Modulo A)

La nascita e lo sviluppo delle varie forme politiche nell'Europa moderna dal XVI al XVIII secolo, e le ipotesi di progressiva cessione di sovranità, anche attraverso il confronto instaurato dai maggiori pensatori politici – da Machiavelli a Rousseau – con altri differenti tipi di organizzazioni politiche (dall'Impero Ottomano alla lontana Cina). I progetti di definizione dell'identità europea. L'elaborazione di programmi di alleanze fra le nazioni europee in funzione di politiche di pace mondiale.

II Parte (o Modulo B)

Dal mosaico di Stati-nazione ai progetti di confederazione e i programmi

di federazione europea nel XIX e XX secolo: le tesi di L. Einaudi, le proposte di G. Agnelli e A. Cabiati nel 1918; il movimento della “Pan-Europa” di R. Coudenhove-Kalergi; la “Federal Union” di Lord Lothian; il modello dell’Europa totalitaria nel nazi-fascismo; le denunce di T. Mann, J. Ortega y Gasset, J. Benda, C. Rosselli; “Il Manifesto di Ventotene” di E. Rossi & A. Spinelli; la Dichiarazione Federalista Internazionale di Ginevra del 1944; le vie del federalismo e del funzionalismo. Significato e valore delle analisi storico-politiche di M. Albertini.

Testi

A scelta H. Mikkeli, *Europa. Storia di un’idea e di un’identità* (Bologna, Il Mulino, 2002), oppure S. Romano, *Europa. Storia di un’idea* [Milano, Longanesi, 2004], oppure V. Castronov, *L’avventura dell’unità europea* [Torino, Einaudi, 2004], nonché la lettura di uno fra questi testi: L. Einaudi *La guerra e l’unità europea* (Bologna, Il Mulino, 1996), o L. Lothian *Il pacifismo non basta* (Bologna, Il Mulino, 1986), o R. Coudenhove-Kalergi *Pan-Europa* (Rimini, Il Cerchio, 1997) o Spinelli e Rossi *Il Manifesto di Ventotene* (Bologna, Il Mulino, 1998) o J. Ortega y Gasset di *Meditazioni sull’Europa* (Edizioni Seam, 2000), oppure C. Saint-Étienne, *L’Europa forte* [Milano, ed. Università Bocconi, 2004] o J. Rifkin, *Il sogno europeo* [Milano, Mondadori, 2004]. Utile anche *Europa, la più nobile, la più bella*, antologia a cura di F. Pozzoli, parte seconda (Milano, Bompiani, 1999). Ulteriori suggerimenti di letture (anche alternative) verranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d’esame

L’esame è orale, con eventuale integrazione di una “tesina”, concordata col docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (II semestre)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Presentazione dell’insegnamento

L’insegnamento si propone di fornire una visione d’assieme dei fondamentali fenomeni storico-istituzionali di rilevanza politica e sociale inseriti nel c.d. “Stato moderno” dalla sua origine sino alla Rivoluzione francese nei principali Stati europei.

L’insegnamento si articola in:

Una parte istituzionale che delinea le tappe dell’evoluzione dello Stato moderno e delle istituzioni politiche e sociali che lo caratterizzano dalla fase c.d. d’ancien régime sino agli sviluppi riformistici dell’Assolutismo illuminato e all’esperienza rivoluzionaria francese con i suoi esiti napoleonici.

Testo

A. Marongiu, *Lo Stato Moderno* (testo integrato), Roma, La Sapienza Editrice.

Una parte monografica che focalizza l'evoluzione in un dato periodo storico di una importante istituzione sociale, quale il lavoro, la proprietà privata, la famiglia, la schiavitù etc.

Testi

I testi d'esame per la parte monografica saranno concordati con gli studenti.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docenti responsabili: Donatella Bolech - Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le coordinate storiche principali della politica internazionale del Novecento, ed è suddiviso in due parti: parte A (dalla prima guerra mondiale alla conferenza di Yalta); parte B (dalla conferenza di Potsdam in poi).

Programma dell'insegnamento

Parte A:

L'insegnamento si propone di seguire la politica delle maggiori potenze mondiali nel periodo che va dalla prima guerra mondiale alla fine della seconda, esaminandone le motivazioni profonde e le scelte derivanti.

Parte B:

- Temi, problemi e periodizzazioni nell'evoluzione del sistema politico globale dal 1945 in poi
- Fasi, attori e protagonisti delle relazioni internazionali nel periodo bipolare (tra tensioni Est-Ovest e dinamiche Nord-Sud)
- Multilateralismo, unilateralismo e nuove sfide nella politica internazionale dopo la fine del periodo bipolare

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico

Testi

Per la parte A:

E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2002 (da pag. 1 a 549)

J.B. Duroselle, *Storia Diplomatica, 1919-1992*, edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1998

Per la parte B:

Testo di riferimento: E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (da p. 549 in poi).

Durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

Prova d'esame

Esame orale (parte A)

Esame scritto (parte B)

STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE E DELLA DECOLONIZZAZIONE
(I semestre)

Docente responsabile: Marco Mozzati

Titolo: Il colonialismo nello sviluppo dell'identità europea ed italiana.

Presentazione dell'insegnamento

La storia moderna e contemporanea dell'Europa è stata ampiamente e profondamente caratterizzata dal fenomeno coloniale. Il corso intende inquadrare il problema nelle sue linee generali, per poi affrontarlo con specifico riferimento al caso italiano.

Programma dell'insegnamento

- Colonialismo, modernizzazione e globalizzazione
- Colonialismo storico ed imperialismo coloniale
- Origini e sviluppi del colonialismo italiano
- La colonizzazione agraria della Libia.

Testi

G. Rochat, *Il colonialismo italiano*, Loescher

F. Cresti, *Oasi d'italianità*, SEI.

G. Cason, *Uno dei ventimila* (a cura di F. Prestopino), Bologna 1995.

R. Betts, *La decolonizzazione*, Mulino 2003.

Prove d'esame

Esame orale; esame scritto facoltativo.

STORIA E ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO (I semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire un'introduzione generale al mondo islamico. Durante le lezioni sarà prestata particolare attenzione all'analisi del Corano e alle fonti in lingua araba sulla storia dell'Islam. Fra le aree geopolitiche sarà privilegiata l'Africa a Sud del Sahara. Dopo un'introduzione generale il corso si soffermerà sull'islamizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo al caso etiopico.

Programma dell'insegnamento

Prima parte:

Il mondo musulmano: quadro geografico, politico e sociale delle sue principali regioni

Muhammad e il Corano

La "Sunna" e la legge

La diffusione dell'Islam e le sue divisioni

Seconda parte:

Le società islamiche nella storia dell'Africa

Storia dell'Islam nell'Africa subsahariana

L'Islam nel Corno d'Africa

Testi

P. Branca, *Introduzione all'Islam*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005.

D. Robinson, *Muslim Societies in African History*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.

Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame scritto ed orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le coordinate storiche principali di una realtà complessa e variegata quale è l'America Latina. In questa prospettiva verranno esaminate le diverse fasi della storia latino-americana: dalla conquista del Nuovo mondo alla crisi dei sistemi coloniali, dall'affermarsi degli stati indipendenti alla loro interazione con il sistema internazionale. I percorsi storici dei diversi stati saranno analizzati tenendo in consi-

derazione sia le specificità nazionali sia gli aspetti che accomunano l'area latino-americana. Inoltre si studierà l'America Latina come "Terzo Occidente", cioè nella sua costante interazione storica con l'Europa e gli Stati Uniti. Particolare attenzione sarà dedicata al periodo storico dal 1945 a oggi.

Programma dell'insegnamento

- I confini dell'America Latina: tra geografia, cultura, politica ed economia
- Dal sistema coloniale euro-americano all'indipendenza degli stati americani
- L'emisfero occidentale dalla dottrina Monroe alla nascita del sistema panamericano
- La formazione dello stato in America Latina: tra caudillos, oligarchie e populismi
- L'evoluzione delle istituzioni: i ruoli delle forze armate, della Chiesa, e dei partiti politici.
- L'America Latina: tra nazionalismi, politica internazionale e processi di integrazione regionali

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

Testi

A. Rouquié, *L' America Latina. Introduzione all'Estremo Occidente*, Milano, 2000.

Durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

I non frequentanti dovranno studiare anche: R. Nocera, *Stati Uniti e America Latina dal 1945 a oggi*, Roma, 2005

Prova d'esame

Esame scritto.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Titolo: *Dalla nascita delle democrazie popolari al crollo del comunismo*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso verterà sulla storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1989 con

particolare riferimento al processo di formazione delle democrazie popolari e al loro crollo

Programma dell'insegnamento

Conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam

Assetto dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale

Politica dell'Unione Sovietica

Politica dei singoli paesi dell'Europa orientale

Testi

- Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

- J.-M. Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1989

- N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1945-1989

Prove d'esame

Esame orale

STORIA MODERNA (I semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Altro docente: Arianna Arisi Rota

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento di storia moderna si prefigge alcuni obiettivi: impegnare lo studente nello studio critico di un periodo di tempo che copre più secoli, dal XVI al XIX, e proporre la conoscenza delle vicende di diverse aree geografiche del pianeta, anche se il punto di vista privilegiato è quello della storia europea. In particolare si darà importanza ai modi con i quali individui e gruppi sociali, nel tempo, "fanno esperienza" della storia, alla dialettica tra il cambiamento e la continuità e al confronto tra interpretazioni storiografiche differenti di uno stesso tema, alla specificità del "linguaggio" storiografico.

Programma dell'insegnamento

Storia generale dall'inizio dell'età moderna (1492) sino al 1848.

Testi

C. Capra, *Storia moderna (1492-1848)*, Le Monnier, Torino, qualsiasi edizione.

R. Bizzochi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, Bari, qualsiasi edizione

Per tutti gli studenti letture aggiuntive, non obbligatorie, concordate con

il docente, saranno valutate in sede d'esame.

Le tracce, i lucidi delle lezioni e altri materiali di approfondimento saranno a disposizione degli studenti ogni settimana nella sezione 'Didattica' della pagina personale del docente, all'indirizzo:

<http://www.unipv.it/webdsps/personale/roda/roda%20home.html>.

L'accesso alle pagine è protetto da una password che deve essere richiesta al docente.

Per gli studenti a tempo parziale sarà organizzato un ciclo di lezioni in ora tardo pomeridiana.

Prove d'esame

L'esame è orale.

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mariani

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di colmare la mancanza di linguaggio percepita dagli studenti durante il primo contatto con le realtà organizzative, offrendo un approccio integrato allo studio della strategia e gestione d'impresa comprendente: i linguaggi e i concetti fondamentali della gestione e della strategia aziendale le principali tecniche connesse alle varie funzioni aziendali quali il marketing, il controllo di gestione e i processi operativi gli approcci fondamentali di negoziazione e decision making.

Programma dell'insegnamento

Modulo A (3 crediti)

1. I linguaggi di base dell'impresa
2. Le funzioni aziendali e le tecniche di gestione
3. La strategia d'impresa e le politiche aziendali
4. Le decisioni congiunte e la negoziazione

Testi

M. Mariani, *Cos'è e come si legge un bilancio*, Dispensa interna

M. Mariani, *Elementi di gestione e strategia d'impresa*, Dispensa interna

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2 e 3

Altri Testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio del corso

Prove d'esame

Esame orale

STUDI DI GENERE A (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Titolo: *Le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento illustra l'evoluzione delle politiche volte a promuovere una maggiore eguaglianza tra donne e uomini dell'Unione Europea, a partire dall'inserimento nel Trattato di Roma del principio dell'eguaglianza di remunerazione fino allo sviluppo, negli anni Novanta, dell'approccio di mainstreaming, cioè dell'inserimento del punto di vista dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione. Inoltre verranno esaminate, in ottica comparata, le politiche di parità dei paesi membri dell'Unione Europea soffermandosi in particolare sul caso italiano e cercando di mettere in luce l'influenza degli approcci di policy emersi a livello europeo sulle politiche nazionali.

Programma dell'insegnamento

Gli approcci alle politiche di parità: l'eguaglianza di trattamento, le pari opportunità, il mainstreaming.

Le politiche di parità dell'Unione Europea e l'evoluzione delle politiche europee.

Regimi di genere e regimi di welfare negli stati membri della UE : un quadro comparativo

Il caso italiano: il modello originario della tutela delle lavoratrici madri; la parità e le azioni positive; le politiche di conciliazione tra lavoro e cura; la questione del riequilibrio della rappresentanza.

Verso l'uropeizzazione delle politiche di parità?

Testi

M.A. Confalonieri, *Le politiche di parità* (in corso di pubblicazione).

Prove d'esame

Esame orale

Erasmus

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to take the oral exam in English.

STUDI DI GENERE B (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: Donne, economia e sviluppo

Presentazione dell'insegnamento

Scopo di questo insegnamento è analizzare alcuni temi centrali dell'economia e dello sviluppo in una prospettiva di genere e seguendo un'ottica multidisciplinare. I temi trattati riguarderanno: i ruoli che la donna riveste nella società e nei processi di sviluppo economico, con riferimento sia alle economie industrializzate sia ai paesi in via di sviluppo, la distinzione tra "condizione femminile" e "uguaglianza di genere", con le implicazioni che ne derivano sul piano delle politiche, i risultati prodotti dalle principali conferenze internazionali promosse dalle Nazioni Unite sulla questione di genere, gli aspetti legati alla discriminazione di genere e alla segregazione sul mercato del lavoro.

Programma dell'insegnamento

La questione di genere in un'ottica internazionale:

il dibattito all'interno delle principali organizzazioni internazionali tra approccio WID (Women in development), WAD (Women and development) e GAD (Gender and development)

Eguaglianza di Genere e i Millenium Development Goals

Misure di disuguaglianza di genere: il gender gap index

Genere ed economia:

Questioni di genere e mercato del lavoro tra forme di discriminazione e segregazione

Produzione e riproduzione sociale: la distribuzione (iniqua) tra lavoro pagato e non pagato

Testi

Agli inizi del corso la docente provvederà a rendere disponibile una sintesi degli argomenti discussi a lezione e il materiale bibliografico.

Prove d'esame

Si prevede una prova scritta integrata da presentazioni in classe e lavori guidati individuali o di gruppo, per gli studenti che frequentano regolarmente il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale.

STUDI DI GENERE C. STORIA DEI MOVIMENTI FEMMINILI (II semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: *La conquista dei diritti*

Presentazione dell'insegnamento

In un'ottica comparativa, che prenderà in considerazione il caso degli Stati Uniti d'America e dei principali Paesi europei, si esamineranno i mutamenti intervenuti nel rapporto di genere, tra sfera privata e sfera pubblica, si analizzeranno i modelli associativi, i linguaggi e le specifiche modalità comunicative delle donne e si valuteranno le strategie adottate dai movimenti femminili per raggiungere obiettivi di equiparazione giuridica, di emancipazione sociale e di cittadinanza

Programma dell'insegnamento

“Genere” come categoria storica

La condizione giuridica e sociale delle donne in Europa e in America tra Otto e Novecento

Le pioniere del femminismo e dell'emancipazionismo

Associazionismo femminile e battaglia per il suffragio negli Stati Uniti e in Europa fino alla grande guerra

Le donne tra democrazie e totalitarismi

I traguardi del secondo dopoguerra

Prove d'esame

L'esame si svolge in forma orale e consiste in due parti:

Parte I

Appunti delle lezioni e materiale didattico messo a disposizione dalla docente.

Parte II

Relazione su un argomento da scegliere nella bibliografia sotto indicata: non meno di 3 capitoli, se si sceglie un volume; oppure non meno di 2 saggi

Testi

(a scelta)

Testi

F. Pieroni Bortolotti, *Alle origini del movimento femminile in Italia 1848-1892*, Einaudi, 1963

R. Evans, *The feminists: women's emancipation in Europe, America and Australasia 1848-1920*, Barnes 1977

L. Garner, *Stepping stones to women's liberty*, Heineman, 1984

S. Holton, *Feminism and democracy: women's suffrage and reform politics*

in Britain 1900-1918, Cambridge, 1986

M. Casalini, *La signora del socialismo italiano*. Anna Kuliscioff, Ed. Eriuniti, Roma 1987

A. Buttafuoco, *Cronache femminili. Temi e momenti della stampa emancipazionista in Italia dall'unità al fascismo*, Un. di Siena, 1988

A. Anteghini, *Socialismo e femminismo in Francia*. Jenny d'Hericourt, Genova, 1988

G. Kelly, *Revolutionary feminism: the mind and the career of Mary Wollstonecraft*, New York. 1992

A. Rossi Doria, *Il primo femminismo 1791-1834*, Unicopli 1993

V. De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio 1993,

A. Bravo, A.M. Bruzzone, *In guerra senza armi. Storie di donne 1940-1945*, Laterza, 1995

A. Rossi Doria, *Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia*, Giunti 1996

C. Koonz, *Donne del Terzo Reich*, Giunti 1996

P. Gaiotti De Biase, *Le origini del movimento cattolico femminile*, Morcelliana, 2004

SAGGI (Fotocopie disponibili in Biblioteca di Facoltà)

M. Tesoro, *Presenza delle donne nei partiti politici*, in "Storia e problemi contemporanei" 1989, pp. 53-85

M. Tesoro, *La partecipazione italiana all'International Woman Suffrage Alliance*, in "Salvatore Morelli. Emancipazionismo e democrazia nell'Ottocento europeo", Napoli 1991, pp.387-415

M.P. Bigaran, *Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti*, in "Rivista di Storia contemporanea", 1985, pp. 50-82

M.P. Bigaran, *Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo.*, Ibid., 1987,pp. 240-265

A. Buttafuoco, *Idee di cittadinanza, formazione della "cittadina" e politiche dell'emancipazionismo*, in Ead.,*Questioni di cittadinanza*, Ed. Toscani, pp. 31-90

V. Fiorino, *Socialisti, suffragiste e femministe socialiste in Francia tra Ottocento e novecento*, in "Rivista di Storia contemporanea" 1994-95, pp 22-50

D. Detragiache, *Il fascismo femminile da San Sepolcro all'affare Matteotti 1919-1925*, in "Storia contemporanea" 1983, pp.211-251

L. Walzer, *Party political women: a comparative study of Liberal women and the Primerose league*, in "Equal or different. Women's politics 1800-1914" (Jane Rendall ed), Basil Blackwell, 1987, pp.165-191

J. Mc Millan, *The position of women in French society 1870.1914*, in Id. *Hause wife or harlot*, Harvester press 1981, pp.7 -96

F. Basch, *Women's Rights and Suffrage in the United States, 1848-1920* in Christine Fauré (a cura di), *Political and Historical Encyclopedia of Women*, Routledge, 2003 (CONS 394)

F. Rochefort, *From Women's Rights to Feminism in Europe, 1860-1914*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

O. Rudelle, *Political Rights of European Women: an Assesment of the Two World War*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'esame consiste nella elaborazione di un testo scritto (max, 15 cartelle di 2000 battute) da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell'appello, sulla base dei seguenti testi :

Volume:

A. Rossi Doria, *Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia*, Giunti 1996, p.126

Saggi*:

M.P. Bigaran, *Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti*, in "Rivista di Storia contemporanea", 1985, pp. 50-82,

M.P. Bigaran, *Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo.*, "Rivista di Storia contemporanea", 1987, M.Tesoro, *Presenza delle donne nei partiti politici*, in "Storia e problemi contemporanei" 1989, pp. 53-85

* Le fotocopie dei 3 saggi sono disponibili presso la Biblioteca di Facoltà.

TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (I semestre)

Docente responsabile: Stefano Moroni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso prende le mosse dall'ipotesi che esista un'idea di pianificazione, comune a più ambiti, consolidatasi soprattutto a partire dall'ottocento; l'idea della pianificazione come strumento di coordinazione finalizzata dall'alto tramite norme di dettaglio. In questa prospettiva, la pianificazione 'urbanistica' emerge come applicazione di un'idea più generale di pianificazione ad un campo specifico: il campo dell'uso del suolo e dei beni e delle risorse ambientali ad esso connessi. Questo comporta che la pianificazione urbanistica – e, soprattutto, la pianificazione urbanistica rigida tradizionale che ha imperversato nel novecento – venga investita dalle medesime critiche che sono state convincentemente rivolte alla pianificazione dirigista sperimentata in altri campi (e, segnatamente, critiche alla eccessiva compressione delle libertà individuali, al sovvertimento dell'ideale del dominio del diritto e alla mancata utilizzazione – ed incentiva-

zione – della conoscenza sociale dispersa che una pianificazione estesa comporta). In questa prospettiva, la domanda fondamentale che il corso cerca di affrontare è la seguente: se si prendono sul serio determinate critiche alle idee tradizionali (rigide e dirigistiche) di pianificazione, quale forma di governo del territorio e dell'ambiente si rivela più opportuna per le nostre complesse realtà insediative contemporanee? Una forma di pianificazione profondamente rivista (in direzione, ad esempio, di una maggiore flessibilità ed elasticità degli strumenti di piano), oppure una forma di regolazione totalmente differente dalla pianificazione urbanistica classica? La risposta a questa domanda ha implicazioni non solo di carattere generale, legate al ruolo stesso del soggetto pubblico nel controllo degli usi del suolo e delle risorse ambientali, ma, anche, di carattere più specifico, legate ai metodi e alle tecniche più adeguate per diagnosticare i problemi urbani e suggerire misure e azioni adeguate per affrontarli.

Programma dell'insegnamento

L'idea tradizionale e generale di pianificazione

La pianificazione in campo territoriale ed ambientale

Le critiche all'idea tradizionale di pianificazione

Forme innovative di governo del territorio e dell'ambiente

Testi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

Prove d'esame

L'esame è orale

TEORIA DELLO SVILUPPO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da una parte, fornire una ricostruzione delle problematiche connesse alla piena affermazione dei regimi democratici nel quadro dell'Europa occidentale; dall'altra, offrire agli studenti gli strumenti analitici per comprendere la diversità dei percorsi di democratizzazione intrapresi nel contesto europeo, con particolare riferimento all'avvento della politica di massa e alle capacità di integrazione dei movimenti operai. Attraverso l'esame ravvicinato di due casi storici, la Gran Bretagna e la Germania, il corso mira a chiarire come l'eredità politico-istituzionale a disposizione degli stati esercita un condizionamento decisivo tanto sulle modalità attraverso le quali la frattura politica più im-

portante emersa nel XX secolo – quella tra capitale e lavoro – è stata affrontata e risolta; quanto sulla successiva evoluzione politica, in termini di stabilità e di rafforzamento del regime.

Programma dell'insegnamento

Il programma prevede i seguenti snodi tematici:

- 1) La nascita della democrazia: una esplorazione critica della letteratura: gli approcci "sociocentrici" e gli approcci istituzionali.
- 2) I tratti distintivi del caso britannico e di quello tedesco: la natura del "centro" politico; le strategie integrative delle élite di governo; le strategie partecipative della classe lavoratrice.
- 3) I percorsi della democratizzazione in Gran Bretagna e in Germania: una comparazione tra struttura istituzionale, strategie delle élite e del movimento operaio, crisi di partecipazione.
- 4) L'impatto della politica di massa e il grado di successo dell'integrazione politica in Gran Bretagna e in Germania.

Testi

Per gli studenti frequentanti:

Gli appunti presi a lezione e G. Cama, *Istituzioni e democratizzazione. L'avvento della politica di massa in Gran Bretagna e in Germania*, Milano, Franco Angeli, 2000.

Oltre al testo previsto per gli studenti frequentanti, agli studenti non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo, a scelta, tra i seguenti:

S. P. Huntington, *La terza ondata. I processi di democratizzazione alla fine del XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1995;

M. Olson, *Potere e mercati. Regimi politici e crescita economica*, Milano, Egea Press, 2001.

Prove d'esame

Esame orale.



